



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 15 ottobre 2019



Prime Pagine

15/10/2019	Corriere della Sera	5
15/10/2019	Il Fatto Quotidiano	6
15/10/2019	Il Foglio	7
15/10/2019	Il Giornale	8
15/10/2019	Il Giorno	9
15/10/2019	Il Manifesto	10
15/10/2019	Il Mattino	11
15/10/2019	Il Messaggero	12
15/10/2019	Il Resto del Carlino	13
15/10/2019	Il Secolo XIX	14
15/10/2019	Il Sole 24 Ore	15
15/10/2019	Italia Oggi	16
15/10/2019	La Nazione	17
15/10/2019	La Repubblica	18
15/10/2019	La Stampa	19
15/10/2019	MF	20

Trieste

14/10/2019	FerPress	21
FVG: Fedriga incontra ambasciatore di Francia in Italia. Infrastrutture e logistica tra i temi trattati		

Venezia

15/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	22
Amerigo Vespucci in laguna per il simposio delle Marine Si può visitare fino a sabato			

Savona, Vado

15/10/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	23
Il fermo dei vagonetti mette sulle strade quasi 200 camion in più al giorno		
15/10/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	24
Traffico bloccato in città per navi, cantieri, mercato e sciopero delle Funivie		
15/10/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 15	25
La piattaforma e i protagonisti non all' altezza		

Genova, Voltri

15/10/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	26
Scolmatore e porto, in arrivo 500 posti «Dare priorità agli edili liguri»		
14/10/2019	FerPress	28
Genova: pubblicata gara per lavori da 130 mln per nuova viabilità portuale		
14/10/2019	FerPress	29
Hapag-Lloyd sceglie Genova come quartier generale per la nuova divisione Sud Europa		

La Spezia

15/10/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	30
Bilog, alla Spezia protagonista è la logistica		

Ravenna

14/10/2019	Ravenna Today	31
Nuovo polo commerciale, porto, Darsena ed esigenze dei giovani universitari nel menù del Consiglio comunale		

Marina di Carrara

15/10/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 49	32
La denuncia di Filt Cgil: «Porto, serve un maggior rispetto delle regole»		

Livorno

15/10/2019	Il Tirreno Pagina 15	33
Il porto com' era: sabato se ne parla in Fortezza		
15/10/2019	Il Tirreno Pagina 15	34
Propeller, ai raggi x un anno di attività fra arte e cantieristica		
14/10/2019	Corriere Marittimo	35
Darsena Europa, il progetto preliminare a metà novembre		
14/10/2019	FerPress	36
Avanti tutta sulla Darsena Europa. Entro metà novembre la consegna del progetto preliminare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/10/2019	Corriere Adriatico Pagina 5	37
«Niente dietrofront sul by-pass o si butta all' aria tutto il lavoro»		

15/10/2019	Corriere Adriatico Pagina 5	39
<u>Lega all' attacco: «Le parole di Conte, un pesce d' aprile»</u>		

Napoli

15/10/2019	Il Mattino Pagina 33	40
<u>Salone dello sviluppo sostenibile sette giorni di eventi al Porto</u>		

Brindisi

15/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 37	41
<u>Economia del mare Protocollo Authority -Its</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

15/10/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	42
<u>Sportello Zes, i distinguo di Russo «Potrà essere solo informatico»</u>		
15/10/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 19	44
<u>«Zes, ora gli investimenti privati»</u>		

Olbia Golfo Aranci

15/10/2019	L'Unione Sarda Pagina 3	45
<u>Tirrenia, il 2020 è un mistero</u>		
15/10/2019	L'Unione Sarda Pagina 24	46
<u>Due mesi per evitare il fallimento</u>		
14/10/2019	FerPress	47
<u>Nel 2021 il porto di Cagliari accoglierà 18 scali della Costa Smeralda</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

15/10/2019	Gazzetta del Sud Pagina 19	48
<u>Autorità dello Stretto, la nomina di Mega è a rischio</u>		
15/10/2019	Gazzetta del Sud Pagina 27	49
<u>Prolungamento del molo Marullo: altro passaggio tecnico</u>		

Augusta

15/10/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 15	50
<u>Musumeci: bonificare la rada di Augusta, con la salute non si scherza</u>		
14/10/2019	Blog Sicilia	51
<u>L' inquinamento nella rada di Augusta, Musumeci "Troppi ritardi con salute non si scherza"</u>		

Focus

14/10/2019	Portnews	<i>Marco Casale</i> 52
<u>Un ombrello per ripararsi dalla valanga</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Aveva 89 anni
Addio a Harold Bloom
gigante della critica
di **Cristina Taglietti**
a pagina 36



Domani gratis
Ricette e inchieste
«Cook», il mensile
sul mangiare bene
di **Isabella Fantigrossi**
a pagina 27



Tetto ai contanti Ma nel governo è lite sulle misure

L'ipotesi: pagamenti elettronici oltre i mille euro

15 STELLE E LA REALTÀ

di **Marco Imarisio**

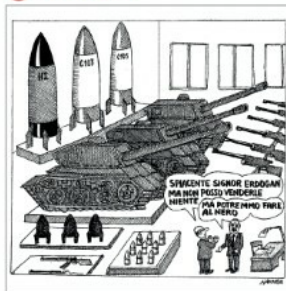
Al posto del teatro Smeraldo di Milano dove il 4 ottobre 2009 Beppe Grillo inaugurò le sue Cinque Stelle oggi ci sono i ristoranti Fattaly. Peraltro di proprietà dell'imprenditore Oscar Farinetti, fino a poco tempo fa renziano di ferro. Non c'era bisogno di evocare il cuoco giapponese vincitore del campionato mondiale di pasta, come ha fatto il cofondatore del M5S per convincere i seguaci renitenti a digerire l'alleanza con il Pd. Le metafore, non solo alimentari, sono ovunque intorno a noi. Tutto cambia, in dieci anni. Cambiano i luoghi e le persone, figurarsi i movimenti, che per loro natura sono composti di materia instabile. L'attuale raduno appena concluso a Napoli era molto temuto dai vertici pentastellati, perché era il primo appuntamento pubblico dopo l'ennesima metamorfosi seguita all'alleanza con il Partito democratico. La previsione generale era che in questo matrimonio di convenienza il Pd avrebbe perso la sua anima. Può succedere anche questo, ma quel che è avvenuto finora è una repentina costituzionalizzazione del suo partner di governo.

continua a pagina 28

Stretta sul contante, il limite per l'utilizzo dei pagamenti elettronici potrebbe scendere dagli attuali tremila ai mille euro. Ma, a poche ore dalla consegna a Bruxelles del Dpef con tutti i numeri della prossima manovra, i veti incrociati ancora impediscono un'intesa nella maggioranza. Per quota 100, al momento, si profila un allungamento delle finestre per le uscite previdenziali.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



Il reportage In fila alla frontiera Il terrore e la fuga verso l'Iraq «Persa la libertà»

di **Lorenzo Cremonesi**

Sono pochi quelli coi documenti in regola per passare in Iraq. In genere arrivano professionisti con buone conoscenze, oppure famiglie che hanno già qualche parente nei campi profughi oltre confine. Tanti altri semplicemente ci provano.

continua a pagina 11

Incidenti in piazza Condannati i leader catalani



La protesta dei separatisti catalani e gli scontri con la polizia vicino all'aeroporto di Barcellona

I giudici riaccendono Barcellona

di **Andrea Nicastro**

Condannati i leader catalani che avevano promosso il referendum per chiedere la secessione dalla Spagna. La pena più pesante (13 anni) è andata a Oriol Junqueras, tuttora in carcere. La sentenza ha risvegliato il malcontento dei separatisti che hanno dato vita a manifestazioni spontanee.

con un'analisi di **Aldo Cazzullo**

3 La riflessione

La nostra vita tutta al presente (senza futuro e senza nascite)

di **Antonio Scurati**

La mia generazione d'italiani è stata tra le più infelici della storia dell'umanità. Ci hanno definiti «generazione X»: nati tra il 1960 e il 1980, cresciuti all'ombra del più numerosi e aggressivo baby boomers, inquadri storicamente nella smobilitazione ideologica seguita alla guerra fredda, lo stereotipo ci vuole privi di identità sociale marcata, apatici, cinici, poveri di valori radicati e di affetti profondi. Una generazione tecnologica ma «piccola», invisibile, sfiduciata, scettica. Che sia vero o meno, una cosa è certa: abbiamo messo al mondo pochissimi figli.

continua a pagina 21

PARLA CARLO DE BENEDETTI

«I miei figli? Guiderò io una Fondazione»

di **Aldo Cazzullo**



«Mi offro di rilanciare il gruppo Gedi e poi conferire le azioni in una Fondazione. Ricevo segnali di grande interesse da giornalisti». Così Carlo De Benedetti spiega al Corriere la sua mossa.

a pagina 19

IL CAPO DELLA GENDARMERIA

«Sono alla gogna Lascio per il Papa»

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 17

Unical
www.unical.eu
LA CALDAIA D'ARREDO
CALDAIE • BIOMASSA • SISTEMI IBRIDI
SOLARE TERMICO • POMPE DI CALORE
CLIMATIZZATORI • GENERATORI INDUSTRIALI

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Ci si chiede spesso se esista un modo femminile di fare le cose: anche le più brutali come combattere. La resistenza delle soldatesse curde ci offre una risposta. Guardate i loro volti, leggete i loro appelli, ascoltate le loro storie. Non c'è aggressività o sopraffazione negli sguardi e nelle parole di queste donne, diventate professioniste della guerra quasi contro voglia. Non invadono, non minacciano. Difendono. E non solo un territorio, ma i diritti che hanno conquistato. La regione del Rojava nel Nord-est della Siria, bersaglio di uno degli eserciti più potenti e maschilisti del mondo, è una lampadina di civiltà nel buio pesto di una sterminata barbarie. L'amministrazione curda ha sincronizzato gli orologi sul ventesimo secolo, non soltanto ab-

Io sono curda

lendo le nozze forzate e il delitto d'onore, ma permettendo alle donne di studiare e di scegliersi liberamente il loro posto nel mondo. Il confronto con i «valori» che animano i cavernicoli dell'Isis e le truppe del gerarca turco Erdogan non potrebbe essere più stridente: dall'altra parte c'era e c'è una massa di maschi invasivi e invasati, retorici e ipocriti fin dal nome che si sono scelti per la loro campagna distruttiva: «Pace a primavera».

Le soldatesse curde hanno deciso di chiamarsi «unità di protezione». Perché questo fa una donna, quando è libera di obbedire al suo istinto: cerca di proteggere la terra che ama e la vita di chi ama. Nei limiti del possibile e, lo stiamo vedendo, anche oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MilanoUnica
TENDENZE
PRIMAVERA - ESTATE
2021



Premio Nobel per l'economia a Banerjee, Duflo e Kremer per i loro studi sulla lotta alla povertà. È il momento dell'Economy of Francesco (il Papa e il Santo)



Martedì 15 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 284
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Il peggio di me"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UMBRIA Altro che moralizzatrice della Regione Tesei (Lega) candida quelli di Pop Spoleto

■ In lista tanti i nomi del sistema di potere intorno all'istituto di credito sciolto nel 2013 da Bankitalia

○ SALVINI A PAG. 6



MILANO Il Tar decide sul ricorso di Italia Nostra Scali Fs: speculazione da 1,25 milioni di mq.

■ L'operazione sarà la più grande riconversione urbana d'Europa: 2,5 miliardi di costo per sette aree

○ BARBACETTO A PAG. 9



IL FIUME SARNO È GRAVE, MA SI PUÒ ANCORA SALVARE

○ SERGIO COSTA A PAG. 9

CHE DIAVOLO CI FA ERDOGAN ANCORA DENTRO LA NATO?

○ MASSIMO FINI A PAG. 14-15

Soluzione Amici Miel

» MARCO TRAVAGLIO

Da quando ha fondato il partitucolo-ossimoro Italia Viva, Renzi si sveglia ogni mattina con un cruccio: come finire nei titoli dei tg della sera e dei giornali dell'indomani. E, siccome i giornalisti sono prevedibili, si regola così: dire sempre l'opposto degli alleati, nella speranza che quelli gli rispondano e monti la polemica. Faceva così anche Salvini e per un po' funzionò: tutti rincorrevano ogni sua flatulenza verbale o social per esaltarla o esecrarla, e la gente lo scambiava per il padrone del vapore. Così, essendo inabile al lavoro, non combinava una mazzetta guadagnavavoti, mentre gli altri lavoravano da mane a sera e ne perdevano. Ora Matteo-2 lo copia, sperando che vada bene anche a lui. In queste ore, per dire, sta cercando qualche "vip" da esibire alla Leopolda, come se la politica fosse il Grande Fratello Vip o Temptation Island Vip. Infatti, anziché una squadra di esperti di politica, si affida a Lucio Presta. Ma, per sua sfortuna, ha un decimo dei consensi di Matteo-1. Che, quando ricattava il Conte-1, aveva la pistola carica: puntava alle elezioni, che avrebbe stravinto. Invece la pistola di Renzi è scarica: il suo sogno di un nuovo governo senza Conte non avrebbe i voti dei 5Stelle; ergo, se rovesciasse il Conte-2, si andrebbe al voto (sempreché i cosiddetti "renziani" siano disposti a sballonarsi dai loro seggi sicuri per non rivederli mai più). E lì l'unione M5S-Pds batterebbe alla pari col centrodestra, trattando Renzi per quello che ormai è: un pelo superfluo che difficilmente supererebbe la soglia del 3% (tipo Bonino).

L'unica certezza: Etihad acquista da quella il jet per 6 milioni; Alitalia ne paga ben 168 per il leasing. Con un acconto di 23, che finisce in parte alla Uthl

IL MISTERO ALTRO GIALLO DOPO IL COSTO FOLLE: ETIHAD L'ACQUISTA DA UNA FANTOMATICA "UTHL", CHE NESSUNO SA COSA SIA LA SOCIETÀ FANTASMA DELL'AIR FORCE RENZI

Tre le ipotesi: scatola vuota; sigla interna alla compagnia araba; azienda creata ad hoc. Ma dagli Emirati nessuna risposta

IL CASO CONSPIL Nuovo rinvio del gup su papà Tiziano & C.

○ LILLO E PACELLI A PAG. 2-3



LA SVOLTA A NAPOLI Com'è cambiato il dizionario del perfetto 5S

○ DE CAROLIS A PAG. 5

GUERRA IN SIRIA

Putin scalza Trump e diventa l'arbitro fra i turchi e i curdi



○ GIAMBARTOLOMEI, GRAMAGLIA, IACCARINO E ZUNINI
DA PAG. 14 A 16



CORRIDA Il caso Sara Tommasi in tv

D'Urso e Salvini, show sulla malattia mentale

» SELVAGGIA LUCARELLI

C'è una scena, nel film Joker, in cui Arthur, aspirante cabaretista con inquietanti disturbi psichici, solleva lo sguardo e vede se stesso in tv. Sorride, pensando che il noto conduttore Franklin nel suo seguitissimo show stia mandando in onda un frammento di un suo provino da comico per decantare il talento. Invece Franklin lo sta sbeffeggiando.

A PAG. 20

La cattiveria

Berlusconi alla giovane farmacista: "Metti le supposte a tutti?". O sei una semplice simpaticante?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LOVE SHAKESPEARE L'Internet del 500: il Bardo spiegato ai nostri Millennial

○ ZANNONER A PAG. 22



il Giornale



MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 243 - 1.50 euro*

www.ildgiornale.it
ISSN 1120-3401 F. Grande (tel. 02.5800.0000)

FREGATURA

STANGATA SERVITA

*Mancano i soldi e il governo fa il gioco delle tre carte:
alla fine il conto della manovra del popolo lo pagherà il popolo
E i più tartassati sono il ceto medio e il Nord*

di Alessandro Sallusti

Ci siamo, a ore si sapranno nei dettagli i contenuti della manovra economica. Ma qualsiasi essi saranno è chiaro che non ci aspetta nulla di buono e che ancora una volta i pochi soldi disponibili saranno disseminati in tanti inutili rivoli i cui effetti saranno peraltro annullati da altrettante nuove tasse, etiche o verdi, che secondo loro fanno meno male perché vanno tanto di moda, fa molto cornuto e contento. La «manovra del popolo» come sempre la pagherà il popolo, in particolare quella classe media, soprattutto del Nord e soprattutto se proprietario di una casa (prima o seconda lo vedremo), considerata alla stregua di una banda di evasori criminali da punire con le manette, così li spaventiamo un po' e questi se ne stanno zitti e buoni. Tutto il resto sono dettagli e specchietti per le allodole, come il taglio del cuneo fiscale (più soldi in busta paga) che è cosa buona ma finanziata con così pochi miliardi diventa un beneficio marginale.

Più che una manovra questa è una persecuzione. Prima hanno incatenato imprese e famiglie a un regime di fatto assistenziale e adesso le picchiano senza pietà. E ci dicono pure che dovremmo pagare più tasse con un sorriso. Provateci, ma sono certo che non funziona, lo Stato accetta solo contanti e non fa sconti in base alla faccia con cui glieli versi.

Conte e Renzi piagnucolano che non è colpa loro, che bisognava disinnescare le clausole dell'aumento dell'Iva messe a garanzia negli anni scorsi per pagare gli ottanta euro e il reddito di cittadinanza. Scusate, ma chi le ha firmate quelle cambiali? Non un alieno cattivo ma i governi precedenti guidati dal Pd e dai Cinque Stelle. E giocano a fare pure i fenomeni: «Visto che non abbiamo aumentato l'Iva?». Vedremo se sarà vero ma mi sembrano come quelli che ti buttano a mare e poi si vantano di averli lanciato un salvagente.

Tranquilli, l'aumento dell'Iva lo pagheremo sotto mentite spoglie (più tasse da altre parti), sai che sollievo. Ma il peggio è che non è vero che lo fanno solo perché costretti. No, questi vogliono un livellamento verso il basso della società, ostacolano la libera crescita, odiano chi ce la fa da solo. E il dramma è che c'è chi ancora li vota. Il popolo è sovrano ma a volte anche stupido e autoleSIONISTA.

servizi alle pagine 2-3 e 4

a pagina 11

IMPRESA

Per la crescita solo briciole e inutili mance

di Francesco Forte

L'Italia sta subendo una crisi dell'economia peggiore di quella media dell'Europa e dell'Eurozona. Essa si manifesta soprattutto nel settore industriale che nell'ultimo trimestre considerato segna -1,8% rispetto al medesimo del 2018. Ma il governo giallorosso per affrontarla stanziò solo 3 miliardi per sgravi contributivi nel 2020, un importo inadeguato e per di più nella direzione sbagliata, perché la riduzione del costo del lavoro va fatta nelle imposte sul reddito e sul (...)

segue a pagina 2

CASA

«Distruggono il patrimonio immobiliare»

di Gian Maria De Francesco

Una classe politica «senza vergogna» nel pensare a un aumento delle tasse sulla casa per finanziare uno Stato inefficiente e invasivo. Così il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, ha commentato con *Il Giornale* le ipotesi di aggravio del prelievo fiscale conseguente all'accorpamento di Imu e Tasi con l'aliquota minima che potrebbe passare dallo 0,76 allo 0,86 per cento, in virtù dell'unificazione dei due tributi. Analogamente, non si può considerare (...)

segue a pagina 2

MANETTE

L'odio sociale vero collante dell'alleanza

di Carlo Lottieri

Se questo governo sigilla l'alleanza tra le tasse e le manette, le ragioni sono molte.

Certamente si capisce come questo incontro tra la sinistra classicamente socialista, erede del Pci, e la nuova sinistra moralizzatrice inventata da Beppe Grillo (nelle piazze e in internet) abbia prodotto tale esito. Lo Stato sociale ha bisogno di sottrarre sempre più risorse a chi lavora, mentre la legittimazione del nuovo ceto politico incarnato da Luigi Di Maio (...)

segue a pagina 3

ALLARME DA EST A SUD. E TORNANO I PROFUGHI SULLE NAVI ONG

Immigrati, assalto alle frontiere

Boom di irregolari a Trieste e Lampedusa. Ocean Viking a Taranto

Lodovica Bulian

■ Il vento che soffia forte da Sud-Est non ferma le partenze. A una settimana dal naufragio che ha visto tornare le bare a Lampedusa, sull'isola si continua a sbarcare. C'è stato un picco di arrivi nelle ultime 72 ore, con gli sbarchi autonomi che sono ripresi non appena c'è stato un miglioramento. Ma si apre anche il fronte dell'Est: a Trieste è boom di arrivi dalla rotta balcanica.

«CLAUDIO ERA STRANIERO»: FALSO

Letta cade sull'imperatore Autogol sullo ius culturae

di Vittorio Macioce



FIGURACCIA Epic fail per l'ex premier Enrico Letta

Claudio chi? Claudio lo zoppo, il balbuziente, il figlio di Druso, fratello di Germanico, lo zio di Caligola, il marito di Messalina e poi di Agrippina, il patrio di Nerone, il filologo, lo storico (...)

segue a pagina 9

LE MOSSE DEL CARROCCIO

Cambio di linea: Salvini sull'euro fa retromarcia

di Fabrizio De Feo

Fedeltà all'atlantismo («senza se e senza ma»). Rassicurazioni sull'Europa («non voglio uscire»). Chiarezza sull'euro («assolutamente irreversibile»).

Matteo Salvini, alla vigilia del duello televisivo con Matteo Renzi a *Porta a Porta* previsto per questa sera, concede una intervista al *Foglio* e si (...)

segue a pagina 8

IL RETROSCENA

Flop sovranista Così la Lega guarda al centro

di Augusto Minzolini

Manovre al Centro. La prova che il suo Dna è quello del centrista moderno l'aveva fornita all'indomani della nascita del governo giallorosso, ponendo un veto sugli aumenti selettivi dell'Iva (quelli, ad esempio, sul caffè al bar), e ora Matteo Renzi ha dimostrato la sua identità genetica con la (...)

segue a pagina 9

IL PERSONAGGIO

È Alpa il «Link» all'università dietro il caso 007

di Paolo Bracalini

Per il *New York Times* «l'università romana al centro dell'inchiesta su Trump è diventata un vortice di intrighi». L'ateneo in questione è ovviamente la Link Campus University, coinvolta nella misteriosa relazione tra il suo ex docente Joseph Mifsud e lo staff di Trump e nei successivi viaggi degli uomini (...)

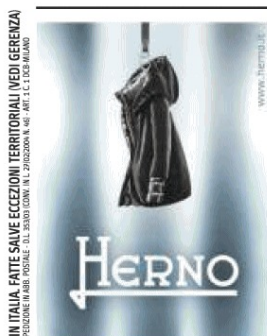
segue a pagina 6

L'ALLEANZA POSSIBILE

Il superinciucio tra Pd e M5s tenuto nascosto

di Laura Cesaretti

a pagina 6



UN REGRESSO DEFINIRSI IN BASE AI GUSTI SESSUALI

La pericolosa paranoia gender

AVEVA 89 ANNI

Addio a Bloom il genio critico del canone Occidentale

di Davide Brullo

a pagina 25

di Marco Gervasoni

Siete neri ma sostenitori di Trump? Vi chiameranno *blackface*, finti neri, zio Tom. Siete donne ed elettrici o peggio leader di partiti conservatori o sovranisti? Sarete considerate nemiche delle battaglie per «rompere il tetto di cristallo», se non proprio fasciste da rapare a zero. Siete infine omosessuali e non di sinistra? Sarete giudicati omofobi.

a pagina 24

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MARTEDÌ 15 ottobre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Milano e Cortina fanno i conti

**Olimpiadi, che affare
Un giro di 14 miliardi
per l'evento del 2026**

Lazzari nelle Cronache



Un altro giunto rotto

**Binari a pezzi
È emergenza
manutenzione**

Giorgi a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Fermiamo le stragi sulle nostre strade

In Italia ogni giorno 472 incidenti, 9 morti e 665 feriti: una campagna per dire stop alla carneficina

Gianni e Turrini alle pagine 2 e 3

Perché una nuova grafica

**A che cosa
serve oggi
un giornale**

Michele Brambilla

A che cosa serve un giornale nell'era dei social? Quando mi rivolgono questa domanda, rispondo sempre ricordando una data: 7 gennaio 2015. Quel giorno, alle 11,30 del mattino, un commando di terroristi attaccò la redazione del settimanale satirico Charlie Hebdo a Parigi. Dopo pochi minuti, sui social circolavano le foto degli attentatori in fuga sui tetti: foto scattate da cittadini comuni che abitavano lì vicino, e che nessun giornalista avrebbe potuto scattare. Fino a quel momento, social-giornali 3-0. Ma già poche ore anzi pochi minuti dopo, come, in che modo il mondo ha potuto sapere che cosa era successo? Chi erano quegli uomini sui tetti con il mitra in pugno?

Continua a pagina 6

REC

PAROLA DI ROVAZZI

UN LIKE NON SALVA IL MONDO

Intervista di Spinelli a pagina 25

Le novità della manovra

**Tasse pesanti
su plastica,
diesel e sigarette
Lite sui contanti**

Marin e Troise alle pagine 4 e 5

CHAMPIONS NEL MIRINO

**La crisi siriana
ora minaccia
anche il pallone**

Bianchi e Serafini alle pagine 8 e 9

Violenza in guardia medica

**Stupro e beffa
Alla dottoressa
non spetta
il risarcimento**

Femiani a pagina 14



Senza età al cinema: trucco elettronico

**Per sempre giovani
De Niro & C, elisir hi-tech**

Di Clemente e Pazzi a pagina 12



Premio per l'economia a marito e moglie

**Il prof e la ricercatrice
Love story da Nobel**

Gozzi a pagina 22

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo.

VENDITA ANNUALE
giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre
orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - via Livornese Est 108 - Perignano (PI) www.edra.com
Supermercato P.I.U. - sede Pinerolo/Panico 0517 619660 edra@edra.com

**Le Monde diplomatique**

DA OGGI IN EDICOLA Usa-Cina, Zad, Frexit, filoeuropei britannici, sinistra argentina, Amazzonia, Turchia, Kashmir, Russia

**Domani in edicola**

CARCERE «Costituzione in gabbia» Uno speciale di quattro pagine sull'ergastolo ostativo, con scritti di Erri De Luca e Mauro Palma

**Culture**

BUCHMESSE La Norvegia è il paese ospite alla Fiera di Francoforte. Tra ambiente e letteratura Sami
Cattia De Marco pagina 18

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
le monde diplomatique

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 247

www.ilmanifesto.it

euro 3,50



Disarmante

L'Unione europea «condanna» Ankara, ma sceglie di non decidere sull'embargo unitario di armi al Sultano Erdogan. Di Maio annuncia l'addio italiano alle forniture militari, ma solo per il futuro. Le forze turche intanto minacciano Manbij e Kobane. 200 mila gli sfollati in fuga. E dopo l'accordo con i curdi, l'esercito di Damasco entra a Rojava **pagine 2,3,4,5**

CATALOGNA, PROTESTE IN TUTTA LA REGIONE CONTRO «UNA SENTENZA POLITICA»

Condanne durissime ai leader indipendentisti

■ Durissima la sentenza firmata ieri dai giudici del Tribunale supremo spagnolo contro i 12 leader indipendentisti che nel 2017 organizzarono un referendum illegale. Quasi 100 anni di condanna per i nove in prigione preventiva da due anni, e un reato di mera «disobbedienza» (senza carcere) per i tre che invece erano a piede libero. Caduta l'accusa di «ribellione», resta il reato di sedición. Peggio di tutti è andata all'ex vicepresidente catalano e capo poli-

tico di Esquerra republicana, Oriol Junqueras: 13 anni di prigione. Ora l'obiettivo delle difese è arrivare a Strasburgo, al Tribunale dei diritti umani europeo.

Il verdetto ha scatenato le proteste in tutta la regione: cortei spontanei, blocchi di strade, autostrade, ferrovie e una concentrazione convocata da «Tsunami democratico» all'aeroporto di Barcellona che ha causato la cancellazione di decine di voli e la reazione violenta della polizia,

i mossos, con cariche contro manifestanti e giornalisti.

Critica la sindaca Ada Colau, che ha parlato di verdetto «ingiusto», e tutti i partiti di sinistra che considerano la sentenza «politica» e insistono che bisogna trovare il modo di far uscire dal carcere i nove. Di tutt'altro avviso Pedro Sánchez che in un discorso durissimo ha affermato: «Le pene bisogna scontarle tutte».

LUCA TANCREDI BARONE A PAGINA 13

Il verdetto Una svolta che inquieta

DONATELLA DI CESARE

■ La parola chiave della sentenza emessa dalla Corte Suprema spagnola è *sedición*, sedizione, cioè la rivolta pubblica contro l'autorità. Ma le pene sono

talmente pesanti che, malgrado ogni smentita, dietro sembra risuonare il reato di ribellione, vale a dire uso della violenza anticonstituzionale. **SEGUE A PAGINA 13**

MANOVRA Guerra di veti, slitta il consiglio dei ministri



■ Il consiglio dei ministri incaricato di licenziare la manovra slitta di 24 ore. Sarà convocato per le 21 di oggi. Ci sarà il Documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles. Ma potrebbe essere un pacco vuoto, con la manovra ancora da definire. Di quella, forse, si riparerà il 21 ottobre. **COLOMBO, FRANCHI ALLE PAGINE 8,9**

Ambiente La legge di bilancio e l'emergenza climatica

EDOARDO ZANCHINI

Davvero non potrà essere la solita Legge di bilancio per i temi energetici e ambientali. L'emergenza climatica ha superato le barriere negozialiste, dopo la drammatica accelerazione nello scioglimento dei ghiacciai e negli impatti devastanti di fenomeni meteorologici estremi.

— segue a pagina 22 —

all'interno

Tunisia Il nuovo presidente è Saïed, «diritti a rischio»

DE BLASIO, MAURO

PAGINA 17

Ecuador Moreno fa marcia indietro. Vincono gli indigeni

CLAUDIA FANTI

PAGINA 16

Indonesia Morte sospetta di un avvocato ambientalista

EMANUELE GIORDANA

PAGINA 16

UNGHERIA

Il centrosinistra sfilata Budapest a Orbán



■ Il candidato di centrosinistra Gergely Karácsony vince a sorpresa nella capitale e promette «una città libera e verde». Nel resto del paese il partito del premier Orbán, il Fidesz, tiene, ma accusa il colpo nei grandi centri urbani, anche grazie ad alleanze locali con la destra nazionalista di Jobbik. **BERARDI E CONGIU A PAGINA 12**

ECONOMIA

Il Nobel alla lotta contro la povertà

■ Il «premio Nobel per l'economia» è stato assegnato ieri alla franco-americana Esther Duflo, all'americana di origini indiane Abhijit Banerjee e all'americano Michael Kremer per le loro ricerche sulla riduzione della povertà nel mondo. Banerjee è stato il supervisore del dottorato in economia di Duflo al Massachusetts Institute of Technology (Mit) nel 1999. Esther Duflo è stata la più giovane professoressa eletta al Collège de France nel 2008, ha ricevuto la John Bates Clark Medal nel 2010.

CICCARIELLI A PAGINA 11



91015

Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Guai/CRM/23/2/03
777022-2/13/22





€ 1,20 ANNO CCXXVI-N° 264
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 15 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Il premio
Economia, il Nobel
ai tre studiosi
della lotta
alle nuove povertà
Beraldo a pag. 38



Il nuovo disco
Gigi D'Alessio: torno
a cantare in napoletano
non è più discriminato
Vacalebre a pag. 14



Ombre azzurre
Ancelotti
cambia strategia
meno turn-over
per il riscatto
Taormina a pag. 17



Da Barcellona a Bolzano
IL FILO ROSSO
CHE LEGA
I SOVRANISTI
EUROPEI

Gianfranco Viesti

L'Europa di questi anni
Dieci è stata attraversata
- ed è ancora oggi segnata -
da un'ondata di sovranismi:
ma non solo a scala naziona-
le, anche regionale. Spicca la
Brexit, ma non è la sola pul-
sione. Il quadro è articolato e
complesso, ancora in diveni-
re. Eppure notizie assai diver-
se come le deliberazioni del
Consiglio provinciale di Bol-
zano e la sentenza del Tribu-
nale Supremo spagnolo han-
no un filo comune.

A Bolzano il Consiglio pro-
vinciale ha approvato (con 24
voti su 30) una legge che con-
serva il nome Sudtiroli in tede-
sco, ma cancella Alto Adige
in italiano. Un voto dal forte
contenuto simbolico. Che dà
la stura alla sua promotrice,
la consigliera Tammerle, per
dichiarare che «fino ad oggi
non abbiamo potuto decidere
se restare in Italia o dire a Ro-
ma arriverete e grazie». Tira
aria di referendum per l'indi-
pendenza (o per l'annessione
all'Austria) a Bolzano? Non
sarebbe una novità assoluta.

Già il Consiglio Regionale
del Veneto il 19 giugno 2014
approvò con una netta mag-
gioranza (28 su 43 presenti)
l'indizione di un referendum
sull'indipendenza della regio-
ne, che fu poi proibito dalla
Corte Costituzionale. Si tenne
invece una consultazione il
22 ottobre 2017 sull'"autono-
mia", che ha dato il via alla
campagna politica per l'auto-
nomia regionale differenzia-
ta.

Anche in Catalogna fu de-
ciso di tenere un referendum
sull'indipendenza; anche lì fu
proibito. Ma lo si volle tenere
ugualmente, con un colpo di
mano, il primo ottobre 2017.
Continua a pag. 39

Caos conti, slitta la manovra Pensioni, c'è il mini-aumento

► Scontro su quota 100. I 5 Stelle: il cuneo fiscale deve scendere per le imprese
Slittano i versamenti Irpef, sgravi a chi paga idraulico o elettricista con la carta

La Siria del nord e i curdi



L'avanzata dei carri armati dell'esercito turco in Siria

Il patto Erdogan-Putin-Assad che può fermare la guerra

Gianandrea Gaiani

L'intervento delle truppe di
Assad, «chiamate» dai
curdi, rischia di creare un scon-
tro Turchia-Assad. E c'è la varia-
bile Putin.
A pag. 9

Il caso Champions
Finale a Istanbul
il no di Spadafora
Maiorano a pag. 8

Bassi, Cifoni, Gentili e Pirone alle pag. 2 e 3

Le misure

Tasse in arrivo
su sigarette
giochi e plastica

Tra le varie misure allo stu-
dio del governo per la manovra
finanziaria una serie di
aumenti: dalle sigarette (20
centesimi in più) alla plasti-
ca, ai giochi (tassati dal 15 al
23%). Per ora accantonata la
stretta su diesel e bibite
Bassi e Cifoni a pag. 4

Il reportage

Conte, doroteo 4.0
nella culla della Dc
De Mita: erede? No

Gigi Di Fiore
Inviato ad Avellino

I premier in Irpinia, nell'ex
feudo Dc, per il ricordo con
Rotondi di Sullo. In platea De
Mita, Mancino e Zecchino.
«Conte erede De? No, è una
pretesa», dice De Mita. A pag. 6

Cronache demagistrane
DeMa al fronte
con la flotta
dei migranti
al grido «ciao Al»

Antonio Menna

Attenzione, attenzione,
sua eccellenza
illustrissima il sindaco di
Napoli, Luigi de Magistris,
ieri mattina ha annunciato
in procinto di salpare
valorosamente alla volta dei
mari della Turchia, con
l'audace intento di
proteggere i fratelli curdi
dall'attacco, sul terreno
siriano, del nemico dei
popoli liberi, il dodicesimo
presidente della Repubblica
turca, Recep Tayyip
Erdogan.
Continua a pag. 39

I vocaboli a rischio

Da «tonto»
a «cianciare»
le mie parole
da salvare

Giuseppe Montesano

Il gioco a cui ci invitano
quelli che fabbricano il
dizionario Zanichelli, è
fantastico: si tratta di
mandargli le parole che
vorremmo non morissero,
non per puro affetto, ma
perché esprimono
perfettamente qualcosa. Ma io
ho scritto "fantastico" per
definire e elogiare il gioco:
sono stato preciso? Non tanto,
perché a leggere lo Zingarelli
trovo che fantastico vuol dire
cervolotico, bizzarro, fuori
dalla norma, prodotto di pura
fantasia eccetera.
Continua a pag. 39
Aragona a pag. 15

Il clan di Avellino: «La Lega sta con noi» Indagato il segretario

L'accusa dei pm: voto di scambio, 23 arresti
Si dimette Morano, responsabile provinciale

Leandro Del Gaudio

Sulla «gomorra irpina» la
scure della Dda: 23 arre-
sti, uno scenario inquietante
tra politica e clan, l'ipotesi del
voto di scambio, bufera sulla
Lega, indagato il segretario.
A pag. 7

I verbali

«Papà, ho vinto
stiamo al Comune»
Il boss esulta in cella
Del Gaudio a pag. 7

La buona notizia

La scienziata napoletana che si quota a Piazza Affari

Mariagiovanna Capone

Gabriella Colucci (nella foto)
è una di quelle eccellenze
napoletane che il mondo ci in-
vidia. Laureata in Scienze Agra-
rie all'Università Federico II,
per oltre un decennio
ha approfondito le com-
petenze in giro per il
mondo. Nigeria, Austra-
lia, Stati Uniti, e proprio a
San Diego e alla comunità
scientifica internazionale, ger-
moglierà il seme di un progetto
tutto suo. Nel 2004 è fondatrice e
CEO di «Arterra Bioscience» e po-
A pag. 12



chi anni dopo anche di «Vita-
lab», joint venture tra Arterra e
Interco dedicata alla biocome-
sti, entrambe nella nostrana tech
valley di Napoli Est. La nuova av-
ventura in Borsa apre gran-
di prospettive: «Ci consen-
tirà - dice - di attrarre
nuovi talenti e rafforza-
re il nostro manage-
ment. La nostra è società
di ricerca e c'è bisogno di
figure che siano in grado di
sviluppare progetti adeguati nei
nostri tre settori principali: co-
smesi, nutrizione e agri-food».
A pag. 12

L'energia è in ogni cosa.

POWERGAS
SCEGLI. ILLUMINA. RISCALDA.

Risparmia su Luce e Gas
Numero Verde 800 642 660
da cellulare 082316551
www.powergas.it



24h € 1,40* ANNO 141-N° 284
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DGB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404
5 10 15

Martedì 15 Ottobre 2019 • S. Teresa d'Avila

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Il premio
Economia, il Nobel
ai tre studiosi
della lotta globale
alla povertà
Pirone a pag. 21



L'intervista
Ennio Morricone
«Io artista libero
grazie alle mie cento
opere da concerto»
Della Libera a pag. 26



Record in rosa
Simone, Brigid
e Coco: le donne
dello sport
senza più limiti
Cordella nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

Bolzano-Barcellona
Piccoli e grandi
sovrannisti
che tentano
la secessione

Gianfranco Viesti

L'Europa di questi anni Dieci è stata attraversata - ed è ancora oggi segnata - da un'ondata di sovranismi: ma non solo a scala nazionale, anche regionale. Spicca la Brexit, ma non è la sola pulsione. Il quadro è articolato e complesso, ancora in divenire. Eppure notizie assai diverse come le deliberazioni del Consiglio provinciale di Bolzano e la sentenza del Tribunale Supremo spagnolo hanno un filo comune.

A Bolzano il Consiglio provinciale ha approvato (con 24 voti su 30) una legge che conserva il nome Sudtirolo in tedesco, ma cancella Alto Adige in italiano. Un voto dal forte contenuto simbolico. Che dà la stura alla sua promotrice, la consigliera Tammerle, per dichiarare che «fino ad oggi non abbiamo potuto decidere se restare in Italia o dire a Roma arrivederci e grazie». Tira aria di referendum per l'indipendenza (o per l'annessione all'Austria) a Bolzano? Non sarebbe una novità assoluta.

Già il Consiglio Regionale del Veneto il 19 giugno 2014 approvò con una netta maggioranza (28 su 43 presenti) l'indizione di un referendum sull'indipendenza della regione, che fu poi proibito dalla Corte Costituzionale. Si tenne invece una consultazione il 22 ottobre 2017 sull'"autonomia", che ha dato il via alla campagna politica per l'autonomia regionale differenziata.

Continua a pag. 20

Rissa sui conti, manovra rinviata

► Il Cdm slitta a oggi, lunedì il varo del decreto. Scontro su quota 100, il Pd: fondi per i pensionati Di Maio: il cuneo ora deve scendere per le imprese. Recuperati tre miliardi di coperture dal fisco

ROMA Rissa sui conti pubblici, rinviata la manovra. Tra M5S, Pd e Italia Viva è scontro su tutto. Il Consiglio dei ministri slitta a oggi, mentre il decreto passa a lunedì. E salta anche il vertice. Scontro su quota 100, il Pd: fondi per i pensionati. Di Maio: il cuneo fiscale deve scendere per le imprese. Sgravi a chi paga l'idraulico o l'elettricista con la carta di credito o il bancomat. Recuperati 3 miliardi di coperture dal fisco. Pronti 1,4 miliardi per il rinnovo del contratto degli statali.

Bassi, Conti e Gentili
alle pag. 2, 3 e 4

Le misure

Sgravi per chi paga
l'idraulico con
la carta di credito

Luca Cifoni

Detrazioni Irpef allargate a settori a rischio evasione (idraulico, elettricista, ristorante e così via) purché si usino mezzi di pagamento tracciabili. A pag. 3

La cordata

Salvataggio Alitalia
sbloccato dal vertice
tra Conte e Atlantia

Rosario Dimitro

Il governo sblocca il salvataggio di Alitalia mettendo Fs e Atlantia nella condizione di presentare al Mise e ai commissari una proposta vincente. A pag. 15

L'Italia: stop a nuovi contratti con la Turchia

Siria, l'Europa divisa sull'embargo
L'esercito di Ankara verso Kobane

L'Europa si divide sull'embargo delle armi alla Turchia, mentre l'esercito di Ankara avanza verso Kobane città simbolo della resistenza all'Isis. Si prepara lo



scontro con l'esercito siriano. L'Italia: «Stop ai nuovi contratti sulle armi alla Turchia». Mangani, Tinazzi e Ventura
alle pag. 8 e 9

Gli strappi. Londra verso l'uscita. Catalogna, dure condanne ai leader: 13 anni a Junqueras



La regina: Brexit a fine mese

Marconi a pag. 11



Stangata per i separatisti

Brandolini a pag. 11

Test Invalsi

Preparazione
da scuole medie
per il 7 per cento
delle superiori

Stefania Piras

Per romossi alla maturità, bocciati dal test Invalsi. Per la prima volta l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo attraverso la somministrazione di prove standardizzate di italiano, matematica e inglese ha misurato la dispersione scolastica implicita, ovvero quanti studenti escono dalle superiori e non raggiungono, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola.

A pag. 14

La fuga di notizie

Il Papa accetta
le dimissioni
del generale Gianni

Franca Giansoldati

Papa Francesco ha accettato le dimissioni del comandante della Gendarmeria, Domenico Gianni, scivolato rovinosamente sulle foto segnalatiche dei cinque impiegati vaticani sospettati di presunti traffici finanziari (anche se ad oggi non risultano nemmeno indagati). Quelle foto hanno causato profondo turbamento al Papa.

A pag. 13



LE NUOVE EROIDI

Otto grandi autrici italiane riscrivono il mito dalla parte della donna. Un libro sovversivo, sospeso tra modernità ed eternità.

SEGUICI SU [Facebook](https://www.facebook.com/harpercollins) [Instagram](https://www.instagram.com/harpercollins) [LinkedIn](https://www.linkedin.com/company/harpercollins)

HarperCollins

www.harpercollins.it

ILARIA BERNARDINI Ero
CATERINA BONVICINI Penelope
TERESA CIABATTI Medea
ANTONELLA LATTANZI Fedra
MICHELA MURGIA Elena
VALENIA PARRELLA Didone
VERONICA RAIMO Laodamia
CHIARA VALENIO Deianira

VERGINE, LE STELLE SONO TUTTE PER VOI

Buongiorno, Vergine! Le vostre stelle sono ideali per darvi speranze a lungo cercate e anche per progettare il matrimonio. Infusi molto belli per gli amori di lunga data e per le storie che hanno vissuto momenti difficili. C'è sempre un'altra opportunità. Nettuno, astro dei ricordi, con il suo tridente smuove le acque e riporta in superficie il passato... Ma è passato tanto di quel tempo da allora... ricominciamo ad amarci questa sera! Auguri

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 15 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Bologna

**Rivoluzione Gibertoni:
«Ecco il mio nuovo
Sant'Orsola»**

Baroncini in Cronaca



Su richiesta della famiglia

**Carabiniere
ucciso nel '79
Caso riaperto**

Bianchi in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

Fermiamo le stragi sulle nostre strade

In Italia ogni giorno 472 incidenti, 9 morti e 665 feriti: una campagna per dire stop alla carneficina

Gianni e Turrini Alle pagine 2 e 3

Perché una nuova grafica

**A che cosa
serve oggi
un giornale**

Michele Brambilla

A che cosa serve un giornale nell'era dei social? Quando mi rivolgo a questa domanda, rispondo sempre ricordando una data: 7 gennaio 2015. Quel giorno, alle 11,30 del mattino, un commando di terroristi attaccò la redazione del settimanale satirico Charlie Hebdo a Parigi. Dopo pochi minuti, sui social circolavano le foto degli attentatori in fuga sui tetti: foto scattate da cittadini comuni che abitavano lì vicino, e che nessun giornalista avrebbe potuto scattare. Fino a quel momento, social-giornali 3-0. Ma già poche ore anzi pochi minuti dopo, come, in che modo il mondo ha potuto sapere che cosa era successo? Chi erano quegli uomini sui tetti con il mitra in pugno?

Continua a pagina 6

REC

PAROLA DI ROVAZZI

UN LIKE NON SALVA IL MONDO

Intervista di Spinelli a pagina 25

Le novità della manovra

**Tasse pesanti
su plastica,
diesel e sigarette
Lite sui contanti**

Marin e Troise alle pagine 4 e 5

CHAMPIONS NEL MIRINO

**La crisi siriana
ora minaccia
anche il pallone**

Bianchi e Serafini alle pagine 8 e 9

Violenza in guardia medica

**Stupro e beffa
Alla dottoressa
non spetta
il risarcimento**

Femiani a pagina 16



Senza età al cinema: trucco elettronico

**Per sempre giovani
De Niro & C, elisir hi-tech**

Di Clemente e Pazzi a pagina 12



Premio per l'economia a marito e moglie

**Il prof e la ricercatrice
Love story da Nobel**

Gozzi a pagina 22

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE

giovedì 24 Ottobre

venerdì 25 Ottobre

sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
S.p.A. iscritta al Registro Imprese di Firenze n. 0587/019660 edra@edra.com





MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CCXXXIII - NUMERO 243, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CONTROLLI

**Movida genovese sorvegliata
con le nuove telecamere Hd**

SCULLI / PAGINA 15



**AFFARI 'NDRANGHETA-NARCOS
Genova, altri sei arresti
sulla rotta navale della coca**

FAGANDINI E GRASSO / PAGINA 20



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 27/33
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

SPOSTATO A STASERA IL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE DEVE APPROVARE LE LINEE GUIDA DA MANDARE A BRUXELLES

Manovra ai tempi supplementari È lite su cuneo fiscale e quota 100

Pd e M5S chiedono misure diverse. Il governo offre ai sindacati un intervento per rivalutare le pensioni

Il braccio di ferro sul cuneo fiscale e su quota 100, ovvero la polemica su dove trovare le risorse, infiamma gli animi al punto da sfiorare una crisi di maggioranza. E così il premier Giuseppe Conte è costretto a rinviare prima il consiglio dei ministri e il vertice di maggioranza per eccessiva animosità e scarsa possibilità di accordo tra le parti. Se ne riparla oggi. Il Consiglio dei Ministri è convocato dunque in zona Cesarini stasera per approvare il Documento programmatico di bilancio, la "copertina" del bilancio, che entro mezzanotte deve essere inviata

a Bruxelles. Mentre la manovra vera con gli articoli nero su bianco e il decreto fiscale saranno varati lunedì 21 in un altro cdm. La battaglia infuria. «Quota 100 è pensato solo per chi ha già diritti», attacca Matteo Renzi che vuole «togliere quella misura per destinare i soldi alle famiglie e allo stipendio dei lavoratori». Ma Di Maio non ci sta e teme di creare nuovi esodati. Quando salta il vertice «per colpa di M5S», partono le bordate del Pd contro i 5Stel, perché «disertano le riunioni per alzare il prezzo».

BERTINI E GIOVANNINI / PAGINA 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCESCO BEI

**LA TRINCEA
DEI PROVVEDIMENTI
DI BANDIERA**

Renzi contro il Pd, M5S contro Renzi, Pd contro tutti. Questo è il risultato quando si tratta di scrivere una legge di bilancio in meno di un mese, senza una visione d'insieme che leghi le diverse forze politiche.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

**Scuri sulle detrazioni
per i redditi superiori
a 120 mila euro**

La novità riguarda solo il 2% degli italiani, i fortunati che guadagnano oltre 120 mila euro l'anno. Per la prima volta il governo intende mettere mano alle detrazioni fiscali, fino a cancellarle sopra i 240 mila euro.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

ENTRATI NELLE TRUPPE REGOLARI

**Siria, Assad
arruola i curdi
per la guerra
con la Turchia**

L'esercito siriano di Assad marcia verso la zona invasa da Erdogan. I curdi entrano nelle truppe regolari.

L'INVIATO STABILE E BRESLIN / PAGINA 7



**VATICANO, SEGRETI VIOLATI
IL CUSTODE DEI PAPI
ABBANDONA L'INCARICO**

AGASSO JR. / PAGINA 5



Barcellona, condannati i leader separatisti. È rivolta

Tensioni tra manifestanti e polizia all'aeroporto di Barcellona (foto Reuters)

OLIVO / PAGINA 6

BUONGIORNO

Hanno ragione Pigi Battista e Giampiero Mughini quando, a proposito di Peter Handke, premio Nobel per la letteratura, dicono che uno scrittore va giudicato per la qualità dei libri e non per l'appoggio a dittatori e mascalzoni vari e alle loro porcherie, altrimenti dovremmo buttare molti dei migliori. Ma di ragione ne ha tanta di più Gianni Riotta quando, sul nostro giornale, ricorda che Handke fu al fianco di Slobodan Milošević e della sua macelleria bosniaca perché il premio Nobel, lo svalutissimo premio Nobel, andrebbe aggiudicato a chi abbia messo l'arte al servizio del «massimo beneficio per l'umanità» e della «fraternità fra le nazioni». La fraternità fra le nazioni, ad Handke, interessava al punto da sorvolare sull'orrida carneficina di Srebrenica, oltre ottomila musulmani bosnia-

ci uccisi dai serbi di Milošević e Ratko Mladić. Ma in fondo è giusto così, tutto torna. I caschi blu olandesi dell'Onu si girarono dall'altra parte e lasciarono che a Srebrenica la carneficina si compisse e uno di loro, sconvolto, scrisse su un muro «UN - united nothing», Unito Niente al posto di Nazioni Unite. Per dire quanto importassero la fraternità e l'umanità all'Onu, all'Europa, a ognuno di noi che fremevano per l'assedio di Sarajevo giusto il tempo di un servizio del tg. Oggi quell'«united nothing» è la perfetta targa sull'Europa mentre premia i suoi figli più degni e mentre si sdilinquisce per i lager libici e per il tradimento criminale dei curdi, purché a distanza di sicurezza, e armata di un vocabolario pigro e imbecille, in attesa di incoronare un altro con un vocabolario di qualche pagina in più.

Una pagina in più

MATTIA FELTRI

LA CRISI DEI PICCOLI PAESI

**L'autunno
di Crocefieschi:
via il sindaco,
Comune chiuso**



La piazza di Crocefieschi (foto Fornetti)

Il sindaco eletto se n'è andato dopo appena un mese, il 27 giugno: troppe difficoltà economiche per riuscire ad amministrare Crocefieschi. Da allora il municipio del piccolo paese della Valle Scrivia, nell'entroterra di Genova, 500 abitanti, funziona a mezzo servizio. L'unica impiegata ha un contratto part time, un unico operaio deve tenere pulite le strade, il commissario nominato dal prefetto è presente solo qualche giorno la settimana. Ma molti abitanti si danno da fare per tappare le falle.

VIANI / PAGINA 18

IL VOLO DELLA SPERANZA

**Sala rianimazione
sul jet-ambulanza
che porterà Tafida
da Londra al Gaslini**

Medici, infermieri e una sala operatoria. Il jet è pronto per portare oggi da Londra all'ospedale Gaslini la piccola Tafida, 5 anni, in coma per una gravissima lesione cerebrale. La bimba è al centro di una battaglia legale e i genitori hanno ottenuto la possibilità di continuare a curarla.

L'INVIATO FORLEO / PAGINA 9

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Mercato storico (Sileas) - Tel. 010/5388.200 - www.manzoniadvertising.it

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Mercato storico (Sileas) - Tel. 010/5388.200 - www.manzoniadvertising.it

€ 2 in Italia — Martedì 15 Ottobre 2019 — Anno 155°, Numero 284 — ilsol24ore.comPoste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo**Domani con Il Sole**
Casa: la nuova guida
per comprare, vendere
e affittare senza rischi
Dal mercato ai mutui
fino agli sconti del fiscoDomani con Il Sole 24 Ore un fascicolo di
80 pagine per chi vuole acquistare,
vendere o affittare un immobile. Tutte le
regole da seguire, i benefici offerti dal
fisco e le valutazioni di convenienza

— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

FTSE MIB 22097,94 -0,30% | SPREAD BUND 10Y 148,10 +0,20 | €/S 1,1031 -0,11% | BRENT DTD 59,95 -2,50% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

Fisco, rinvio rate per 4 milioni d'impres

VERSO LA MANOVRA

Con la proroga di Isa
e forfatti Gualtieri trova
3 miliardi per la manovraI pagamenti in scadenza
il 18 novembre
slittano al 16 marzo 2020Sarà rinviata al 16 marzo 2020 la sca-
denza del 18 novembre per pagare le
imposte dovute dalle partite Iva (Isa
e forfatti) che hanno scelto di rati-
ficare il versamento. Una boccata
d'ossigeno per 4 milioni di imprese
e professionisti, frutto di una trovata
contabile del ministero dell'Econo-
mia che porta a 3 miliardi il tesoreto
per la manovra: spostando la data,
gli incassi previsti nel 2019 slittano
all'anno prossimo e possono essere
utilizzati a copertura della legge di
bilancio. **Mobili e Trovati** — a pag. 3

LOTTA ALL'EVASIONE & AGEVOLAZIONI

**Detraibili al 19% le fatture pagate
agli artigiani con sistemi tracciabili
Stop agli sconti sopra i 120mila euro**

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pag. 2

Il ministro dell'Economia
Roberto Gualtieri

LE MISURE ALLO STUDIO

1

LAVORO

Con il taglio
al cuneo
mille euro
l'anno per 4,5
milioni di
lavoratori

2

PREVIDENZA

Micro
rivalutazione
per pensioni
di importo
fino
a 2.029 euro

3

MANIFATTURA

Industria 4.0,
credito
d'imposta
fino al 40%
Formazione
semplificata

— Servizi alle pagine 5 e 6

Da Quota 100 al cuneo lite M5S con Pd e Iv

LE DIVISIONI POLITICHE

Scontro fra i tre partiti
anche sulle micro tasse
per plastica, diesel e tabaccoAumenti per le sigarette, per il diesel,
tassa sulla plastica e sui giochi: la com-
plicità caccia alle coperture di una
manovra destinata a crescere oltre i
30 miliardi riporta in campo un ven-
taglio ampio di interventi. Ma ieri se-ra, fino all'annuncio di Gualtieri, il tra-
guardo non era stato raggiunto: con
la conseguenza di far slittare oggi alle
21 il Consiglio dei ministri chiamato a
esaminare manovra, decreto fiscale e
Documento programmatico di bilan-
cio da inviare a Bruxelles. Il problema
non è solo matematico, ma anche po-
litico, con diversi attacchi interni alla
maggioranza. Italia Viva non cede
sull'abolizione di quota 100, che per il
M5S non si tocca. Tensioni anche con
il Pd sul cuneo fiscale e nuove tasse.
Rogari, Trovati, Perrone — a pag. 3

ATTESO IL DEBUTTO DA OLTRE 1 MILIARDO DI STERLINE



Scarpencini da incorniciare. Un graffito di Will Vibes a Shoreditch, Londra, per la campagna #standforsomething organizzata da Dr. Martens

Gli anfibi Dr. Martens quotati a Londra

Carlo Festa — a pagina 18

Cdp, Tononi lascia Fondazioni divise sul successore

NOMINE

Prima scelta, nel dopo
Guzzetti, soluzioni interne:
Profumo, Malley, TombariMassimo Tononi si dimetterà dal-
la presidenza di Cdp già al cda del
24 ottobre. Ma le Fondazioni azio-
niste di minoranza, che per statu-
to indicano il nome del presiden-
te, si presentano divise.

Alessandro Graziani — a pag. 14

TELECOMUNICAZIONI

Presidenza
Tim, spunta
l'ipotesi
Crisostomo

Olivieri — a pag. 14

L'Italia è apripista nella sfida del 5G Incognita redditività

MONDO DIGITALE

Dopo le sperimentazioni
nel 2020 l'avvio della
partita tra le compagnieIl percorso del 5G è partito nel 2017
con le prime sperimentazioni pre-
commerciale sotto l'egida del Mse
sulla banda larga. Ora il futuro è re-
ale e con la tecnologia disponibile
a prezzi sostenibili per gli utenti.

— Rapporto alle pagine 27-30

FEDERACCIAI

Acciaio, sale
la tensione
Giù margini
e produzione

Meneghella — a pag. 12



PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA

Speranza e conoscenza per battere la povertà

di Abhijit Banerjee ed Esther Duflo

Quando aveva sei anni,
Esther ha letto in un libro
illustrato dedicato a Madre
Teresa che esisteva una città chia-mata Calcutta, talmente affollata
che ogni abitante viveva in uno
spazio di poco meno di un metro
quadrato.

— Continua a pagina 19



I tre Nobel per l'Economia 2019. Abhijit Banerjee, Esther Duflo e Michael Kremer

PANORAMA

CORTE SUPREMA SPAGNOLA

**Per i leader catalani
indipendentisti
pene tra 9 e 13 anni**Condanne tra 9 e 13 anni dalla Corte
suprema di Madrid per i 12 leader in-
dipendentisti catalani, riconosciuti
colpevoli di sedizione e appropriazio-
ne indebita ma non di ribellione, il
reato più grave. Nuovo mandato di
arresto per l'ex premier Puigdemont
(fuggito in Belgio). In mattinata pro-
teste spontanee e blocchi stradali.
Incidenti con la polizia. — a pagina 20

L'ATTACCO AI CURDI IN SIRIA

**Turchia, anche l'Italia ferma
l'export di armamenti**Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio
ha annunciato che anche l'Italia, dopo
Francia e Germania, fermerà le for-
niture di armi alla Turchia, dopo
l'attacco ai curdi in Siria. Sul campo
intanto avanzano le truppe siriane a
difesa della popolazione curda dopo
il ritiro dei soldati Usa. Erdogan an-
nuncia l'attacco a Kobane. — a pagina 21

PREVIDENZA

**Adepp: patrimonio
delle Casse
in crescita frenata
a 87 miliardi**

Federica Micardi — a pag. 25

GIOVANI IMPRENDITORI

**Rossi: made in Italy leader,
ma la crescita resta debole**«Campioni» su tanti fronti ma non
su quello della crescita. Alessio
Rossi, presidente dei Giovani im-
prenditori di Confindustria, vener-
di e sabato prossimi a Capri incalze-
rà il Governo. «Nonostante i divari
sui costi di lavoro, energia e fisco,
l'Italia ha moltissime aziende lea-
der nel mondo». — a pagina 12

.salute

SANITÀ
E FRONTIERE
DELLA MEDICINA**Studi clinici:
una montagna
di dati fa riscrivere
le terapie**Il mondo della ricerca medica è
alle prese con una vera e propria
montagna di dati da analizzare.
Ma per poterli utilizzare devono
essere integrati e rappresentati.
Ne parliamo con Francesca
Dominici, professore di Biosta-
tistica e co-direttore della Data
Science Initiative dell'Universi-
tà di Harvard, che ci racconta
l'impatto rivoluzionario che
avranno i dati sugli studi clinici,
la prevenzione e sul sistema sa-
nitario nazionale.

Francesca Cerati — a pag. 32

Martedì 15 Ottobre 2019

Nuova serie - Anno 29 - Numero 243 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

* Offerta indicativa con Marketing Oggi Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*

Francia € 2,50

* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



CORTE DI CASSAZIONE

Le sanzioni Iva ammesse al fallimento con privilegio

Alberici a pag. 30

CONSIGLIO DI STATO

Dimezzato il tasso di contenzioso negli appalti

Cesariano a pag. 31

PARLA TERESA BELLANOVA

Un collegato agricolo taglia carte e Irpef azzerata

Chiarello a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Legge di Bilancio - La bozza del decreto fiscale collegato

Avvocati - La circolare del Cnf sulle misure cautelari



Sanzioni Iva - L'ordinanza della Cassazione

Crediti - La prassi per il recupero

L'imprenditore Golinelli ha investito 85 milioni in un opificio a favore di giovani ricercatori

Carlo Valentini a pag. 8

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA



Detrazioni per chi non paga cash

Sconti fiscali a partire dalla dichiarazione dei redditi del 2020 per chi userà bancomat e carta di credito per ristorante, estetista, insegnante o idraulico

A partire dalla dichiarazione 2021, cioè dall'anno di imposta 2020, aumenteranno gli sconti fiscali, ma solo per chi paga con strumenti tracciabili e quindi non in contante. Nuove voci di spesa, a partire dall'estetista per finire al ristorante, potranno essere scaricate in dichiarazione dei redditi come detrazioni ma, appunto, solo pagando con bancomat o carta di credito. Lo prevede il dl fiscale, oggi all'esame del consiglio dei ministri

Bartelli a pag. 27

NEL VENETO

Mancano i preti, richiamati quelli che erano andati in pensione

Costa a pag. 8

Ecco perché l'M5s ha salvato la Lega dall'inchiesta dell'Europarlamento



L'idea del doppio forno, per il M5s, è tutt'altro che accantonata. E il patto di legislatura con il Pd, quindi, non è così forte come appariva dalle dichiarazioni dei dem. Basti vedere quello che è successo al Parlamento europeo. Sul tappeto c'era l'istituzione di una commissione speciale per indagare sulle ingerenze elettorali straniere e sulla disinformazione. Obiettivo: entrare nel merito dei rapporti Lega e Russia, con particolare riferimento all'attività di Gianluca Savoini. La proposta è stata respinta 320 voti contro 306. Determinanti: i 13 voti del M5s. L'idea del doppio forno non è affatto sepolta e rimane nell'ambito degli strumenti politici utilizzabili da Di Maio.

Cacopardo a pag. 10

DIRITTO & ROVERSCIO

Milano è una città effervescente, che cresce, crea posti di lavoro, sforna opportunità per chiunque, attira turismo da tutto il mondo. È una città che, per poter crescere, non chiede nulla ai pubblici poteri. Si augura solo di non essere intralciata nei suoi investimenti. Purtroppo non la pensano così i politici locali che, in sede di approvazione delle nuove norme urbanistiche, hanno deciso di strozzare la gallina dalle uova d'oro, rendendo impossibili gli investimenti, nel centro della città, di grossi insediamenti commerciali di qualità tipo la Rinascente o, in tempi più recenti, Uniqlo e Starbucks in piazza Cordusio che hanno rivitalizzato il centro, attirando una nuova clientela anche internazionale. Il bello è che il più esiguito a favore di questa assurda restrizione è stato, non un consigliere dei centri sociali, ma un consigliere di Forza Italia. Nemico dello sviluppo, del pil e dei posti di lavoro. Chissà che cosa ne pensa Berlusconi.

DANNO BIOLOGICO

L'indennizzo in capitale aumenta del 40% in media

Cirioli a pag. 33

LO DICE DEGENHART

La Germania non va più verso la crisi perché c'è già dentro

Scarano a pag. 14

RESORT IN SARDEGNA

Kempinski progetta cento nuovi hotel in due anni

Mercurialia pag. 14

PARLA BRAMBILLA

Il Qn si rinnova con un occhio all'online

Secchi a pag. 18

IN PIAZZA CORDUSIO

Uniqlo punta sullo stile perennial Record di vendite a Milano

Sottitolo a pag. 15

EDITORIA

Gedi, lo scontro tra i De Benedetti spinge il titolo a +15,8%

Capisani e Piazzotta a pag. 19

Lavorare con tutta la sicurezza che merito.

One4Assurance

Scopri la gamma di soluzioni assicurative pensate per proteggere la tua impresa.

unicredit.it/one4assurance

La banca per le cose che contano.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni leggere i "Set Informativi" disponibili presso le Filiali UniCredit e sui siti delle Compagnie emittenti il prodotto assicurativo.

Con guida - Istituti e € 600/1000

LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Individuati 15mila casi in tutto il mondo

Chianti al mirtillo
«Così smascheriamo
il vino doc fasullo»

Ciardi a pagina 16



Florentina

**Arriva
il motivatore
per i panchinari**

Giorgetti a pagina 35

ristora
INSTANT DRINKS

Fermiamo le stragi sulle nostre strade

In Italia ogni giorno 472 incidenti, 9 morti e 665 feriti: una campagna per dire stop alla carneficina

Gianni e Turrini Alle pagine 2 e 3

Perché una nuova grafica

**A che cosa
serve oggi
un giornale**

Michele Brambilla

A che cosa serve un giornale nell'era dei social? Quando mi rivolgo a questa domanda, rispondo sempre ricordando una data: 7 gennaio 2015. Quel giorno, alle 11,30 del mattino, un commando di terroristi attaccò la redazione del settimanale satirico Charlie Hebdo a Parigi. Dopo pochi minuti, sui social circolavano le foto degli attentatori in fuga sui tetti: foto scattate da cittadini comuni che abitavano lì vicino, e che nessun giornalista avrebbe potuto scattare. Fino a quel momento, social-giornali 3-0. Ma già poche ore anzi pochi minuti dopo, come, in che modo il mondo ha potuto sapere che cosa era successo? Chi erano quegli uomini sui tetti con il mitra in pugno?

Continua a pagina 6

REC

PAROLA DI ROVAZZI

UN LIKE NON SALVA IL MONDO

Intervista di Spinelli a pagina 25

Le novità della manovra

**Tasse pesanti
su plastica,
diesel e sigarette
Lite sui contanti**

Marin e Troise alle pagine 4 e 5

CHAMPIONS NEL MIRINO

**La crisi siriana
ora minaccia
anche il pallone**

Bianchi e Serafini alle pagine 8 e 9

Violenza in guardia medica

**Stupro e beffa
Alla dottoressa
non spetta
il risarcimento**

Femiani a pagina 14



Senza età al cinema: trucco elettronico

**Per sempre giovani
De Niro & C, elisir hi-tech**

Di Clemente e Pazzi a pagina 12



Premio per l'economia a marito e moglie

**Il prof e la ricercatrice
Love story da Nobel**

Gozzi a pagina 22

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo.

VENDITA ANNUALE
giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
S.p.A. iscritta al Registro Imprese di Firenze n. 01566101506

Oggi a € 1,50
con
Salute

Martedì
15 ottobre 2019
Anno 44 - N°244

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



LA SPORCA GUERRA

Europa vergognati

L'Ue condanna Erdogan ma solo a parole. Il nostro governo blocca le vendite di armi ma solo per il futuro
Le truppe turche avanzano sulla città simbolo di Kobane. L'esercito siriano entra nei territori curdi

Soltanto il calcio si ribella: no alla finale di Champions a Istanbul

di Marco Ansaldo, Giampaolo Cadalano, Alberto D'Argenio, Goffredo De Marchis e Matteo Pinci • alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

Perché nessuno
ferma il Sultano

di **Bernardo Valli**

Per Erdogan, il presidente turco, i principali obiettivi dell'offensiva in Siria sono uno politico e l'altro militare. Quello politico riguarda la Turchia dove la sua popolarità era in netto ribasso, come si è visto alle ultime elezioni amministrative, quando l'opposizione ha ottenuto un notevole successo. Da lui subito come un'umiliazione. Le azioni a sfondo nazionalista consentono di recuperare larga parte dell'opinione pubblica ed è quello che sta accadendo con la spedizione contro i curdi di Siria. Le minoranze sono spesso le vittime. In Turchia uno pensa agli armeni. Il carattere politico dell'operazione ha un'ampia dimensione internazionale. Il ritiro americano e quindi l'abbandono degli alleati curdi decisi da Donald Trump hanno lasciato a Erdogan la libertà di agire. La fedeltà agli impegni del presidente della superpotenza non si è dimostrata salda.

• continua a pagina 27

I dimostranti occupano l'aeroporto



▲ La protesta. Manifestanti catalani all'aeroporto El Prat di Barcellona con lo slogan "Libertà per i prigionieri politici"

Sentenze pesanti per i leader catalani E adesso a Barcellona torna la rivolta

di **Alessandro Oppes**
• a pagina 15

ECONOMIA

**Il Nobel
a chi combatte
la povertà
in strada**

di **Federico Rampini**

I vincitori del premio Nobel per l'economia quest'anno sono tre. Una coppia, marito e moglie: l'indiano Abhijit Banerjee e la francese Esther Duflo, docenti al Massachusetts Institute of Technology. Il terzo è l'americano Michael Kremer, che insegna ad Harvard. Tutti e tre sono studiosi dello sviluppo. • a pagina 6



▲ La coppia Esther Duflo e Abhijit Banerjee

L'analisi

**E brava
Stoccolma**

di **Gabriele Romagnoli**

Il Nobel torna sulla Terra. Anzi sulla terra, minuscolo. Si impasta con le cose quotidiane, riconosce le difficoltà supreme dei problemi ordinari e la straordinaria di chi aiuta a risolverli. • a pagina 7

MilanoUnica
TENDENZE
PRIMAVERA - ESTATE
2021

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

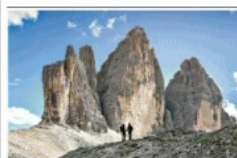
Il saggio

**Il dizionario
della lingua
di Trump**

di **Ezio Mauro**

Quando incontra la neolingua, cosa deve fare un traduttore? Un bel problema, che da professionista diventa addirittura morale, visto che tradurre non è trasporre le parole in un'altra lingua, ma compiere una ricognizione nel significato di una frase, e ricreare il senso in un contesto culturale diverso. • alle pagine 30 e 31

La polemica



**Alto Adige
La storia
al contrario**

di **Giampaolo Visetti**
• a pagina 16 con un commento
di **Guido Crainz** • a pagina 26

La visione

**Energia verde
Così l'Italia
può rinascere**

di **Jeremy Rifkin**

Gli scienziati ci dicono che i cambiamenti climatici indotti dall'uomo ci stanno portando alla sesta estinzione di massa. Il Gruppo intergovernativo dell'Onu sui cambiamenti climatici stima che l'attività umana abbia causato l'innalzamento della temperatura di un grado rispetto ai livelli preindustriali. • a pagina 11

NZ

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese Canale, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

Il libro Belzoni e la piramide di Chefred
"Ecco come sono entrato per primo"

MARCO ZATTERBIN - P. 25

Buffon "Ragazzi, curate l'anima
prima di pensare alla fama"

GIANLUIGI BUFFON - P. 13



Ronaldo Il gol numero 700
nuovo record del campione

ANTONIO BARILLA - P. 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 282 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

LASCIA IL GENERALE GIANI

Fuga di documenti Si dimette il capo della gendarmeria del Vaticano

Il responsabile della Gendarmeria vaticana Domenico Giani si dimette dopo aver diffuso le foto di cinque dipendenti coinvolti in un'inchiesta. Papa Francesco lo sostituisce con un suo uomo di fiducia: «Atto grave come un peccato mortale».

AGASSO JR. E GRIGNETTI - PP. 2-3

MOLTO POTENTE E TROPPO IN VISTA

È IL CAPRO ESPIATORIO DEI MISTERI

MARCELLO SORGI

S pontanee o «spintanee» che siano, le dimissioni del capo della Gendarmeria vaticana Domenico Giani, subito accettate da Papa Francesco, che lo ha congedato con le rituali lodi, possono significare molte cose. Per la sorpresa che le ha accompagnate, per il fatto che avvengono nel bel mezzo di un'inchiesta - l'ennesima - sullo Ior, la banca della Santa Sede che ogni pontefice, negli ultimi trenta-quarant'anni, ha cercato invano di bonificare, e perché Giani ha ricoperto quella responsabilità accanto a tre Papi e per oltre vent'anni, il tempo necessario per andare a guardare negli scandali più clamorosi avvenuti al di qua e al di là delle sacre mura.

Inoltre, a differenza di Camillo Cibir, il suo predecessore e superiore diretto fino a che non è andato in pensione, del quale a stento si conosceva il nome, Giani era diventato un personaggio molto noto, «mediatico» verrebbe da dire, con un termine molto in voga di questi tempi, ed è stato questo probabilmente a costringerlo al posto.

CONTINUA A PAGINA 21



100 anni di prigione ai 9 leader catalani Rabbia a Barcellona

FRANCESCO OLIVO - P. 11

IL MINISTRO INDIPENDENTISTA

L'UNICA VIA SONO LE URNE

ALFRED BOSCH - P. 21

STASERA IL CDM PER VARARE IL DOCUMENTO DA PORTARE A BRUXELLES

Manovra, non c'è accordo Scontro Di Maio - Renzi

Lite su Quota 100 e cuneo fiscale. Torna l'ipotesi di indicizzare le pensioni

Braccio di ferro tra Renzi e Di Maio su Quota 100 e cuneo fiscale, ovvero su dove trovare le risorse per la manovra. Conte irritato: «Tutti stanno pensando ai propri orticelli». E vuole un «superbonus» per chi paga con le carte. Stasera il Cdm con il documento da portare a Bruxelles. BARONI, BERTINI, BARBERA E GIOVANNINI - PP. 4-5

MAGGIORANZA DIVISA

FINANZIARIA DELLO SCONTENTO

FRANCESCO BEI

Era prevedibile che le buone maniere, arrivati alla stretta finale sulla manovra, avrebbero lasciato il passo alle ruvidezze della politica: Renzi contro il Pd, Cinque Stelle contro Renzi, Pd contro tutti. Del resto, questo è il risultato quando si tratta di mettere in piedi una legge di bilancio in meno di un mese. - P. 21

BUONGIORNO

Hanno ragione Pigi Battista e Giampiero Mughini quando, a proposito di Peter Handke, premio Nobel per la letteratura, dicono che uno scrittore va giudicato per la qualità dei libri e non per l'appoggio a dittatori e mascalzoni varie alle loro porcherie, altrimenti dovremmo buttare molti dei migliori. Ma di ragione ne ha tanta di più Gianni Riotta quando, sulla Stampa, ricorda che Handke fu al fianco di Slobodan Milošević e della sua macelleria bosniaca perché il premio Nobel, lo svalutissimo premio Nobel, andrebbe aggiudicato a chi abbia messo l'arte al servizio del «massimo beneficio per l'umanità» e della «fraternità fra le nazioni». La fraternità fra le nazioni, ad Handke, interessava al punto da sorvolare sull'orrida carneficina di Srebrenica, oltre ottomila musulmani bosnia-

Una pagina in più

MATTIA FELTRI

ci uccisi dai serbi di Milošević e Ratko Mladić. Ma in fondo è giusto così, tutto torna. I caschi blu olandesi dell'Onu si girarono dall'altra parte e lasciarono che a Srebrenica la carneficina si compiesse e uno di loro, sconvolto, scrisse su un muro «UN - united nothing». Unito Niente al posto di Nazioni Unite. Per dire quanto importassero la fraternità e l'umanità all'Onu, all'Europa, a ognuno di noi che fremavamo per l'assedio di Sarajevo quando il tempo di un servizio del tg. Oggi quell'«united nothing» è la perfetta targa sull'Europa mentre premia i suoi figli più degni e mentre si sdilinquisce per i lager libici e per il tradimento criminale dei curdi, purché a distanza di sicurezza, e armata di un vocabolario pigro e imbelite, in attesa di incoronare un altro con un vocabolario di qualche pagina in più.

STAMPA PLUS ST+

SIRIA

BRESOLIN E STABILE

Assad-Erdogan verso la guerra No Ue all'embargo

PP. 8-9



IL CASO

MARIA CORBI

Se dal curriculum sparisce la data di nascita

P. 20



LE STORIE

SILVANA MOSSANO

Leggere le impronte La rivoluzione del metodo Gasti

P. 26

FRANCO BINELLO

Riassaporare il vero Moscato grazie alla scienza

P. 26





enel.com

Trump apre la manifattura di Vuitton negli Usa

Lvmh punta a creare mille posti di lavoro in America entro cinque anni

Palazzi in MF Fashion



Donald Trump e Bernard Arnault



il quotidiano dei mercati finanziari

Libra, anche Booking abbandona Facebook

È il settimo membro a mollare il progetto della valuta digitale

Bertolino a pagina 19

Arno XXXI n. 202
Martedì 15 Ottobre 2019

€2,00 *Classeditori*

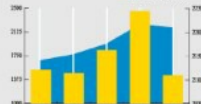




enel.com

Con MF-Fashion per l'edizione n. 102 a € 0,50 (D 2202 € 0,50) - Con MF-Fashion per l'edizione n. 102 a € 0,50 (D 2202 € 0,50)

Fase Mib 22.037,94



BORSA -0,30% 1€ = \$1,1031

BORSE ESTERE

Dow Jones	25.822 ▲	Euro-Yen	119,40 ▲
Nasdaq	8.200 ▲	Euro-Frda	1,0963 ▲
Tokyo	21.790 ▲	Bip 10 Y	0,7148 ▲
Francforte	12.487 ▲	Bund 10 Y	-0,9707 ▲
Zurigo	9.904 ▲	FUTURE	
Londra	7.212 ▼	Euro-Btp	144,38 ▲
Parigi	5.942 ▲	Euro-Bund	174,6 ▲
VALUTE-RENDIMENTI		US Tibond	181,52 ▲
Euro-Dollaro	1,1031 ▲	Fin Mto	28,200 ▲
Euro-Sterline	0,8708 ▲	S&P500 Cma	2,067,8 ▲
		Nasdaq100 Mm	7,961 ▲

SALVATAGGI LA CESSIONE DI NPL PER OLTRE 10 MILIARDI SARÀ VARATA DAL NUOVO CDA DELL'ISTITUTO

Mps rinvia la pulizia al 2020

La palla passa al board che sarà eletto dal Tesoro in primavera. Nel frattempo il governo tratta con la Ue sugli aiuti di Stato e sull'intervento di Amco (ex Sga). Il nodo dell'aumento di capitale

(Gualtieri a pagina 9)

FOCUS OGGI

Nobel per l'Economia al trio che lotta contro la povertà

Premiati l'indiano Banerjee, la francese Duflo e lo statunitense Kremer. I primi due sono del Mit, il terzo di Harvard

Russi a pagina 20

IL ROMPIESPREAD

Dopo l'opa-ranzana lanciata da Cdb su Gedi, mal gestita dai suoi figli, seguirà l'esempio con la PlayStation che ha rivestito di mafi lo scorso Natale

PRESIDENZA

Rossi verso il cda Tim, nomina attesa per il 21

(Follis a pagina 3)

DE BENEDETTI

Lo scontro in famiglia esalta Gedi in borsa: +16%

(Montanari a pagina 7)

I POLI DELLE BCC

C'è l'accordo sulla quota di Iccrea in mano a Ccb

(Montanari a pagina 11)

NOMINE

Beltratti in pole per la presidenza della Cdp

(Gualtieri a pagina 2)

STRETTA SUI TRUST ESTERI SE NON IDENTIFICABILI L'ITALIA HA 142 MILIARDI ALLOCATI IN RICCHEZZA OFFSHORE

Nella Legge di Bilancio tassati i paradisi fiscali

Oggi alle 21 il Cdm per approvare la bozza di manovra da inviare alla Ue. C'è la tassa sulla plastic

(Pira e Leone a pagina 2)

**LA TUA ENERGIA
TI GUIDA VERSO
UN MONDO
PIÙ SOSTENIBILE?**

**SCEGLI DI PERCORRERE LA STRADA DEL CAMBIAMENTO,
CREDENDI IN CHI HA PORTATO L'ENERGIA DELLA NATURA IN
DECINE DI MILIONI DI CASE.**

Ogni giorno puoi contare su tecnologie e soluzioni sempre più sostenibili. Come quelle degli impianti idroelettrici, geotermici, eolici e solari di Enel Green Power, che ci permettono di ripensare al modo in cui produciamo energia in tutto il mondo. Un impegno preso da tempo che ci ha fatto diventare il leader mondiale nel settore delle rinnovabili con l'obiettivo di essere carbon free al 2050.

What's your power?

Segui @EnelGroupIt su

 enel.com

enel

FVG: Fedriga incontra ambasciatore di Francia in Italia. Infrastrutture e logistica tra i temi trattati

(FERPRESS) - **Trieste**, 14 OTT - Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha accolto oggi a **Trieste**, nel palazzo della Regione, l' ambasciatore di Francia in Italia, Christian Masset, accompagnato dal console generale a Milano, Cyrille Rogeau, e dal console onorario di Francia a **Trieste**, Cristia Chiaruttini Leggeri. Le prime parole dell' ambasciatore sono state riservate a porgere le condoglianze della Francia per il lutto che ha colpito **Trieste** con l' uccisione dei due agenti di polizia, Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, all' interno della Questura. "Una tragedia che ha avuto grande impatto in tutta la Francia e in Europa", ha confermato Masset. Il confronto è poi proseguito lungo le direttrici su cui si stanno sviluppando le relazioni tra Francia e Friuli Venezia Giulia: infrastrutture e logistica, ricerca e scienza, turismo e rapporti commerciali. A partire da questi grandi temi che, nelle parole dell' ambasciatore, "la Francia guarda a **Trieste** come il futuro hub delle relazioni italo-francesi". Il ruolo della città come capitale europea della scienza in occasione di Esf2020 è, per i francesi, elemento di grande interesse su cui potranno incardinarsi nuove relazioni dal momento che la Francia rappresenta uno dei principali mercati per l' estremo Nordest d' Italia. Esf accenderà i riflettori su università e centri di ricerca e potranno realizzarsi nuovi partenariati sul tema dell' innovazione e della ricerca applicata. Per Fedriga "il Friuli Venezia Giulia deve essere considerato la porta d' Europa a Est verso l' Oriente. Per questo stiamo intensificando i rapporti del nostro sistema portuale e logistico con la Baviera, l' Austria, l' Ungheria e con tutto il centro Europa, nostro bacino naturale di riferimento". Masset ha confermato che, in quest' ottica, il corridoio Lione-Torino costituisce una grande opportunità di sbocco per il **porto di Trieste** e che, anche per questo, la Tav sarà uno dei temi centrali del prossimo vertice italo-francese. Un' occasione per Fedriga di ribadire "l' opportunità di sbloccare il progetto per la realizzazione dell' alta velocità in Friuli Venezia Giulia dopo lo stop imposto dalla precedente Giunta regionale". Anche il turismo può giocare un ruolo rilevante nella valorizzazione dei rapporti commerciali tra Francia e Fvg. L' ambasciatore, giunto a **Trieste** nei giorni scorsi, si è detto stupito dalla Barcolana e dalla "impressionante bellezza" della città. La visita a **Trieste** è stata per il diplomatico francese "un' opportunità per scoprire le tante sfaccettature della città che oggi è considerata una delle capitali europee da visitare per bellezza e cultura, entrata nell' immaginario del popolo francese come meta turistica irrinunciabile". L' ambasciatore e il governatore hanno pertanto condiviso l' impegno di valutare nei prossimi mesi la possibilità di riaprire un collegamento diretto da **Trieste** Airport per Parigi.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Qualche ora di attesa in rada per la nebbia. Poi l'arrivo in banchina tra gli applausi della gente. Il convegno nella sala degli Squadratori sul ruolo delle Marine militari per la sicurezza dei mari

Amerigo Vespucci in laguna per il simposio delle Marine Si può visitare fino a sabato

Carlo Mion La nebbia ha fermato anche la Regina dei mari. Ieri mattina l'Amerigo Vespucci, proveniente da Trieste e attesa in riva Sette Martiri dove resterà fino a sabato, è rimasta in rada parecchie ore prima di poter entrare dalla bocca di porto del Lido. Non c'era la visibilità sufficiente per garantire manovre in sicurezza. Poi è stato il solito trionfo della Regina che lenta è scivolata sull'acqua accompagnata da due rimorchiatori che l'hanno assistita fino all'ormeggio davanti ad una piccola folla in attesa della sua bellezza. Ma prima ha fatto un piccolo "inchino" a Piazza San Marco. Un passaggio dovuto al fatto che in riva ha attraccato con la prua rivolta verso Sant'Elena. È arrivata quale biglietto da visita della nostra Marina Militare per il simposio delle Marine di 60 paesi in programma fino venerdì in città. Infatti nella Sala Squadratori dell'Arsenale, la Marina militare ospiterà da oggi al 18 la dodicesima edizione del "Regional Seapower Symposium", forum marittimo internazionale biennale, al quale parteciperanno circa 60 Marine (40 delle quali rappresentate dai rispettivi Capi di Stato Maggiore), oltre a organizzazioni internazionali, industriali, culturali, accademiche e dell'informazione interessate ai temi di carattere marittimo. Domani ad aprire i lavori sarà il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone. Tema conduttore dell'evento sarà "Shaping our Navies for the Blue Century", per analizzare il ruolo delle Marine nell'affrontare le sfide connesse con la sicurezza delle reti marittime globali nel cosiddetto Blue Century. Per la terza volta il simposio si terrà nella Sala Squadratori "Tezon dei Squadratori del 1778", luogo di valore storico e simbolico per la marineria veneziana e che è la più grande sala d'Europa senza colonne. Per l'occasione sono arrivate a Venezia la nave scuola Amerigo Vespucci e la nave anfibia San Giorgio. La Vespucci è visitabile giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30. Si potrà salire sulla San Giorgio da oggi e fino venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Mentre sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Oggi presidio davanti alla prefetturA

Il fermo dei vagonetti mette sulle strade quasi 200 camion in più al giorno

Sciopero alle Funivie, adesione di oltre l' 80% dei lavoratori e vagonetti fermi. Questo il bilancio, secondo i sindacati, della prima mezza giornata di sciopero alle Funivie, partita ieri alle 14 e che si concluderà oggi alla stessa ora. E proprio oggi potrebbe essere la giornata più "calda". Dall' azienda fanno, infatti, sapere che «Funivie trasporta in 24 ore circa 4.700 tonnellate di rinfuse. Un camion ne trasporta 25 tonnellate: per arrivare alla stessa movimentazione saremmo costretti ad utilizzare 188 camion al giorno, ognuno dei quali ci costa 175 euro: per un costo totale di poco più di 32 mila euro al giorno». Ora, è ovvio che non si tratti di 188 camion, ma di 188 viaggi a pieno carico. Ipotizzando l' uso di una trentina di mezzi pesanti, i viaggi dal porto di Savona a Bragno, passando dalla provinciale 29 di Cadibona dopo aver attraversato mezza Savona, sarebbero anche di più, visto che ci sono da calcolare sia i viaggi a pieno carico, sia quelli in direzione Val Bormida-Savona, con il camion vuoto per ricaricare. E visto che oggi di camion ne sarebbero circolati davvero pochi, e che la nave, che ha attraccato venerdì, probabilmente sta finendo di riempire le vasche, è probabile che domani, seppur per mezza giornata, sin dall' alba sarà una giornata campale. A cui si aggiungerà il presidio dei lavoratori, dalle 10 alle 12, in piazza Saffi per ribadire la necessità di ottenere un incontro al Ministero. M. CA. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Traffico bloccato in città per navi, cantieri, mercato e sciopero delle Funivie

Alcune zone già chiuse per la vicinanza ai cantieri
Il traffico per le auto sulle corsie preferenziali

Il fermo dei vagonetti mette sulle strade quasi 200 camion in più al giorno

Attività

Presidio Roma il nuovo volto dell'ospedale San Pio

Elisa Di Padova diventa il nuovo capogruppo del Pd in Consiglio

Impianti di illuminazione via alla manutenzione

REARARÀ UNA SIDA DEI NDI

L'ispa, Maria Lorenzini è la nuova presidente della sezione savonese

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA

Traffico bloccato in città per navi, cantieri, mercato e sciopero delle Funivie

Ancora una giornata da incubo per la viabilità in centro Bus in ritardo per le auto sulle corsie preferenziali

Il mercato del lunedì, una parte di via Giuria e piazza Giulio II chiusi per i lavori al San Paolo, scuole, sciopero delle Funivie con invasione di camion, i croceristi della Costa Magica e della Pacifica e solito traffico verso il porto. Un mix di ingredienti che ieri ha fatto letteralmente saltare la viabilità con intasamenti, ingorghi e tanti disagi. Insomma, un altro lunedì nero ai limiti della vivibilità, con l'aggravante delle auto posteggiate sulle corsie dei bus. Per buona parte della mattinata, piazza Mameli si è trasformata nell'imbuto verso cui confluiva il traffico, semi-fermo, da via Paleocapa e intasato tra piazza Mameli e piazza del Popolo e all'immissione in via XX Settembre. Altri punti critici corso Mazzini e via Gramsci. Ieri, soprattutto di mattina e a metà pomeriggio con il ritorno sulle navi, ondate di croceristi hanno periodicamente attraversato le strisce pedonali di via Gramsci, in particolare quelle dalla Torretta, ma anche quelle verso il Priamar e in prossimità del mercato civico fermando le auto. Risultato un serpentone di macchine che arrivava fino a corso Tardy e Benech sul quale hanno inciso in modo particolare i camion diretti verso il porto. A farne le spese automobilisti e pendolari sui bus in ritardo. Altri problemi alla chiusura del mercato, quando gli ambulanti a partire dalle 18,30 hanno smontato i banchi ed hanno iniziato a lasciare la città per fare spazio ai mezzi di Ata addetti alla pulizia. Una situazione che per ora l'amministrazione comunale non ha affrontato. Il vicesindaco Arecco, con delega alla Mobilità, ha una bozza di piano pronto e il sindaco aspetta l'esito dello studio sui flussi di traffico del Campus. «Ad agosto ho inviato la bozza di piano del traffico ai Comuni limitrofi - spiega il vice sindaco Massimo Arecco - a Tpl, **Autorità Portuale**, Unione Industriali, all'Ordine professionale degli ingegneri e ad altri soggetti interessati. Ho avuto risposta dall'**Autorità portuale**, con la quale ci incontreremo a breve e dall'Ordine degli ingegneri. Poi, se non ci saranno problemi di carattere politico, ci sarà un mese di tempo per fare partire l'iter per affidare l'incarico della stesura definitiva a un professionista. Ci sono soluzioni, come sfruttare il sottopasso in zona Torretta e il semaforo a tempo in via Gramsci che aiuteranno a risolvere i nodi della viabilità». E.R. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Ancora un lunedì da incubo per la viabilità di Savona.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

La piattaforma e i protagonisti non all' altezza

A parole, l' accelerazione è vistosa. Fiutando il trappolone politico, il presidente ligure Toti si è catapultato a Vado Ligure, assieme al capo della Port Authority Signorini, impegnandosi a fare "tutto quello che serve" per risolvere i problemi della viabilità **portuale** che, nell' arco di tre anni, potrebbe dover sopportare l' impatto di un milione di contenitori - circa tremila al giorno - movimentati dalla piattaforma Apm e dal Reefer Terminal. L' orizzonte è il 2023, che in ogni caso non sarà l' anno del giudizio universale, perché il modo di far uscire da Vado quei contenitori si troverà comunque. Semmai l' anno del giudizio rischia di essere il prossimo, con le elezioni regionali, e doverle affrontare senza che sia stato aperto un cantiere sulle strade locali potrebbe essere una pessima notizia per il governatore. La controprova è stata immediata. I due presidenti non avevano ancora fatto rientro a Genova che è iniziato il fuoco di sbarramento del Pd regionale e dei sindacati, tutti a battere sul tasto un po' consunto ma vero dei "ritardi" e delle "sottovalutazioni", aggravato dall' ovvia considerazione che non si può correre ai ripari a 60 giorni dall' apertura delle operazioni commerciali sulla piattaforma. La priorità è risistemare, con i soldi dell' **Autorità Portuale**, il raccordo tra le banchine e il nodo autostradale di Savona (strada di scorrimento): richiederà due anni di cantiere. Per realizzare il nuovo casello di Bossarino ne serviranno invece quattro (sempre che i lavori siano affidati a imprese "in house" del gruppo Gavio, altrimenti bisognerà aggiungere un altro anno per gli appalti). Nell' incontro a Villa Groppallo con le variegate istituzioni locali, Toti e Signorini hanno messo sotto pressione ("responsabilizzato" è il termine corretto) i sindaci di Savona, Vado Ligure e Quiliano che si spartiscono la proprietà della strada di scorrimento. Il fatto che ogni atto debba passare al vaglio di tre amministrazioni comunali diverse è fonte di forti mal di testa alla Regione e all' Authority, ma così è e sarà, fino a quando non si troverà una soluzione all' altezza con i problemi. Non basterà certo l' annunciata cabina di regia a fare miracoli. Anche perché nel porto di Vado già si muovono Maersk e Cosco, e presto si aggiungeranno le multinazionali del trasporto su strada e - si spera - su rotaia. Interlocutori già piuttosto ostici per la Regione Liguria e per l' Authority genovese, figurarsi per le frammentate istituzioni savonesi. Che non sembrano in grado di gestire un' operazione di respiro internazionale e che non hanno avuto uno straccio di sostegno dalle **autorità** di governo che si sono succedute in questi anni, al di là delle toccate (e fughe) elettorali. Peccato che quando si sarebbe potuto dare qualche pugno sul tavolo erano in molti a tirarsi indietro preoccupati di non fare favori a chi la piattaforma proprio non la voleva. Non resta che sperare in un avvio il più possibile graduale delle attività del terminal, in rapidi iter per i lavori da fare, in qualche colpo di reni per dare la priorità che meritano al nuovo casello ed al potenziamento delle ferrovie. Auguri.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Scolmatore e porto, in arrivo 500 posti «Dare priorità agli edili liguri»

Tra lavoratori diretti e indotto, impegnati oltre 1500 operai Maestripietri (Cisl): clausola sociale per rilanciare il settore

Matteo Dell' Antico Rilanciare il settore edile ligure, genovese in particolare, attraverso l' impiego di lavoratori locali attualmente disoccupati nei cantieri che verranno aperti per realizzare lo scolmatore del Bisagno e la nuova viabilità del porto di Genova. La proposta, che prevede di inserire una clausola sociale ad hoc da fare rispettare alle imprese che si aggiudicheranno le gare, arriva dalla Cisl Liguria che ha calcolato quanti operai del settore delle costruzioni potrebbero essere impiegati da qui a pochi mesi per realizzare le nuove opere. Per quanto riguarda lo scolmatore del Bisagno, l' appalto è pari a 204 milioni di euro e secondo una stima della Filca-Cisl regionale l' apertura del cantiere potrebbe portare fino a 270 posti di lavoro nell' ambito delle costruzioni - almeno il 50% di tutta l' occupazione - a cui si aggiungerebbero quelli dell' indotto generale (altre 400 persone) con una ricaduta sull' economia ligure di 428,4 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, la nuova viabilità del porto, il sindacato calcola un impatto occupazionale di oltre 230 posti di lavoro tra gli edili - circa il 30% di tutta l' occupazione - più quelli dell' indotto generale: oltre 600 unità in totale. Si tratta di un appalto da 120 milioni, la cui ricaduta sull' economia ligure sarà pari a 252 milioni di euro. «Partiamo da queste opere e sono certo che troveremo disposti Ponte, l' accusa degli edili «Imprese liguri escluse dai lavori post Morandi» La denuncia dei sindacati dell' edilizia rilanciata da Ance, associazione costruttori, e piccole imprese di Confindustria bilità e apertura al dialogo da parte di tutte le istituzioni coinvolte - dice il segretario generale della Cisl Liguria, Luca Maestripietri -. Noi ci muoveremo subito in questa direzione anche per tutte le altre grandi opere che aspettiamo e chiediamo da anni. Qualcuno forse continua a non aver ben presente cosa può rappresentare l' avvio dei cantieri dal punto di vista occupazionale: con la clausola sociale finalmente si darebbe una risposta forte a centinaia di lavoratori». La proposta di ripetere il modello utilizzato per la realizzazione Terzo valico anche su altre opere - con l' obiettivo di offrire impiego a operai liguri disoccupati e più in generale dare nuovi sbocchi alle imprese del territorio - arriva a pochi giorni di distanza dalla denuncia fatta da sindacati, Ance e Confindustria Genova per lo scarso impiego di aziende e lavoratori liguri nella costruzione dal sindaco e rio per la ricostruzione, Marco Bucci, con i rappresentanti dei lavoratori edili dopo il crollo di Ponte Morandi. La clausola sociale è stata utilizzata anche per lo scolmatore del Fereggiano e il nodo ferroviario, portando nei cantieri alcune centinaia di lavoratori genovesi e liguri. «Chiederemo subito un incontro alle aziende che si aggiudicheranno l' appalto - annuncia Andrea Tafaria, segretario generale Filca-Cisl Liguria - visto che il settore dell' edilizia nella nostra regione ha bisogno di sostegno e serve una boccata d' ossigeno: abbiamo tantissimi disoccupati con professionalità importanti che possono dare un aiuto prezioso nella realizzazione di tante opere». Il bando per realizzare lo scolmatore del Bisagno è stato pubblicato nei giorni scorsi e l' obiettivo della Regione Liguria è quello di aprire il cantiere nella primavera del prossimo anno. Ci vorranno invece più di due anni per trasformare in realtà il progetto della nuova viabilità del porto e separare in modo pressoché totale il traffico pesante in entrata e uscita dai terminal di Sampierdarena attraverso i varchi San Benigno, Etiopia e Ponente dal traffico leggero.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nella gara pubblicata dall' **Autorità** di **sistema portuale** è previsto anche il prolungamento della Sopraelevata **portuale**. -

Genova: pubblicata gara per lavori da 130 mln per nuova viabilità portuale

(FERPRESS) - Genova, 14 OTT - Lavori per 130 milioni di euro per nuova viabilità **portuale**. È stato pubblicato l' avviso esplorativo per raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di affidamento dell' appalto integrato complesso del progetto P. 3121 relativo agli interventi stradali prioritari da realizzare in ambito **portuale**. Tale progetto è compreso nel "Programma Straordinario di Investimenti urgenti proposto dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 15/1/2019, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 9 bis L. 130/2018 di conversione del Decreto Legge 28 settembre 2018 n. 109". L' importo complessivo di servizi di progettazione e lavori ed oneri della sicurezza compresi nell' appalto, è pari a circa 130 Milioni di . L' aggiudicazione è prevista entro il 31 dicembre 2019, in aderenza alle tempistiche previste in programmazione.



Hapag-Lloyd sceglie Genova come quartier generale per la nuova divisione Sud Europa

(FERPRESS) - **Genova**, 14 OTT - Hapag-Lloyd sceglie **Genova** come quartier generale per la nuova divisione Sud Europa. La compagnia marittima Hapag-Lloyd di Amburgo, uno dei colossi nel settore del trasporto di container, 5° a livello mondiale con una flotta di 237 navi e quasi 13 mila dipendenti, consolida la sua presenza nel capoluogo ligure. E' stato inaugurato, infatti, a **Genova** il quartier generale per la nuova divisione Sud Europa, area strategica nell'ambito del loro piano industriale al 2023, presente il ceo di Hapag-Lloyd Rolf Habben Jansen. Secondo Hapag Lloyd i traffici marittimi nel Mediterraneo continueranno a crescere nei prossimi anni, e la compagnia intende aumentare la sua quota di mercato nella regione, oggi pari al 10%. L'azienda tedesca ha deciso di concentrare sotto la Lanterna gli uffici direzionali della divisione che sovrintende tutto il business dell'Europa Meridionale. Da **Genova**, saranno coordinate attività di Italia, Iberia, Egitto, Turchia e Med Agent (Adriatico, Levante e Mar Nero). Juan Pablo Richards, senior managing director della divisione Sud Europa, ha spiegato la scelta di **Genova**: «Siamo presenti in città da oltre 20 anni e abbiamo una squadra fatta di 300 professionisti, molto esperti e preparati. E riteniamo che l'Università sia in grado di offrire una formazione nel campo marittimo di livello molto elevato. Questo ci consente di poter assumere giovani talenti sul territorio». E infatti, come ha assicurato Jansen, al momento i posti di lavoro aggiuntivi sono una quindicina (oltre i 300 addetti che già lavoravano per Hapag-Lloyd a **Genova**), con l'obiettivo di crescere ulteriormente e assumere nuovo personale. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini ha commentato: «È una buona notizia, che conferma il crescente interesse dei grandi operatori del settore marittimo a consolidare la loro presenza nella nostra città e nel nostro **porto**. Tra **Genova** e Savona abbiamo già corporation internazionali come Psa, Apm Terminals e Cosco». Signorini ha poi ricordato che il **porto** di **Genova** sarà coinvolto in un programma di investimenti infrastrutturali «da oltre un miliardo di euro, che riguarderà il nuovo ponte in Valpolcevera, la nuova diga del **porto**, le connessioni dell'ultimo miglio e anche l'innovazione digitale».



L' appuntamento

Bilog, alla Spezia protagonista è la logistica

Il futuro dei porti e del container, la logistica, le preoccupazioni sui dazi, la realizzazione del raddoppio della Pontremolese. Tutto questo sarà la centro di Bilog, la biennale della logistica che si svolgerà alla Spezia domani e il 17 e che vede la collaborazione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e del Comune di Piacenza. «La Spezia è il secondo porto italiano per traffico container - ha ricordato in conferenza stampa la presidente dell' **authority** Carla Roncallo - A Bilog, alla seconda edizione, saranno affrontati i grandi temi di discussione a livello europeo sulla logistica, l'innovazione, le sfide poste dalla competitività nel settore marittimo e dei trasporti, l'ambiente e il futuro. A breve - ha anticipato - il porto della Spezia potrà contare su un moderno ed efficiente Centro Unico dei Servizi alla merce, sede dello Sportello Unico Doganale nelle aree retroportuali di S. Stefano Magra, prima realtà in Italia di questo tipo. Per i temi infrastrutturali di ampio respiro come la Pontremolese - ha aggiunto - necessitiamo però del supporto della Regione, del Ministero e dell'Europa». Alla due giorni, realizzata con il supporto della Camera di Commercio Riviera di Liguria, che si terra al LaSpeziaExpò prenderà parte anche la coordinatrice Ue per il corridoio Mediterraneo Iveta Radicova.



Nuovo polo commerciale, porto, Darsena ed esigenze dei giovani universitari nel menù del Consiglio comunale

L'assessore Federica Del Conte illustrerà la proposta di deliberazione "Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di Poc RQ05a via Faentina"

Martedì, alle 16, si riunisce il consiglio comunale, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito del Comune (<http://bit.ly/diretta-streaming-consiglio>) e sulla pagina facebook Comune di Ravenna. A inizio seduta la trattazione dei seguenti question time: "Sempre più nebbia attorno al ponte di Grattacoppa" presentato da Massimo Manzoli (Ravenna in Comune); "Mammografia" presentato da Mariella Mantovani (Art.1-Mdp) e Michele Distaso (Sinistra per Ravenna); "Più informatica e meno politica nella scuola dell'obbligo" presentato da Rosanna Biondi (Lega Nord). A seguire ci saranno due interrogazioni: una per il vicesindaco Eugenio Fusignani da parte Emanuele Panizza (Gruppo misto) su "Bando **Autorità portuale**"; l'altra per l'assessora Valentina Morigi presentata da Daniele Perini (Ama Ravenna) su "Incentiviamo l'acquisto dei seggiolini anti abbandono". Successivamente l'assessore Federica Del Conte illustrerà la proposta di deliberazione "Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di Poc RQ05a via Faentina del comune di Ravenna". L'assessore Ouidad Bakkali presenterà la proposta di ratifica ai sensi degli articoli 42 comma 4 e 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 - deliberazione di giunta comunale pv 466 del 17/09/19 avente ad oggetto "Attuazione progetto Europe 2019 attraverso il muro cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e relativa variazione di bilancio". Infine saranno discussi i seguenti ordini del giorno: "Preoccupazione per il futuro della darsena di città" presentato da Daniele Perini (Ama Ravenna) e "Ravenna: veniamo incontro alle esigenze degli studenti universitari" presentato da Andrea Vasi (Pri) e Lorenzo Margotti (Pd).

RAVENNA TODAY
Politica

Nuovo polo commerciale, porto, Darsena ed esigenze dei giovani universitari nel menù del Consiglio comunale

L'assessore Federica Del Conte illustrerà la proposta di deliberazione "Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di Poc RQ05a via Faentina"

Indagine
di Ouidad Bakkali



I più letti oggi

- «Bene scelti» a Prato di Italia "E la seconda foto del..."
- «Dove» e «noni» di... a Marina di Roma, l'interrogazione di... Ravenna
- «Vale della Casa»... l'interrogazione di... Ravenna
- «Muro»... l'interrogazione di... Ravenna

Expo Elettronica 19-20 OTTOBRE 2019 FIERA DI FAENZA

Martedì, alle 16, si riunisce il consiglio comunale, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito del Comune (<http://bit.ly/diretta-streaming-consiglio>) e sulla pagina facebook Comune di Ravenna. A inizio seduta la trattazione dei seguenti question time: "Sempre più nebbia attorno al ponte di Grattacoppa" presentato da Massimo Manzoli (Ravenna in Comune); "Mammografia" presentato da Mariella Mantovani (Art.1-Mdp) e Michele Distaso (Sinistra per Ravenna); "Più informatica e meno politica nella scuola dell'obbligo" presentato da Rosanna Biondi (Lega Nord).

A seguire ci saranno due interrogazioni: una per il vicesindaco Eugenio Fusignani da parte Emanuele Panizza (Gruppo misto) su "Bando Autorità portuale"; l'altra per l'assessora Valentina Morigi presentata da Daniele Perini (Ama Ravenna) su "Incentiviamo l'acquisto dei seggiolini anti abbandono".

Successivamente l'assessore Federica Del Conte illustrerà la proposta di deliberazione "Accordo territoriale per l'insediamento commerciale di rilevanza provinciale di attrazione inferiore da attuarsi nell'ambito individuato dalla scheda di Poc RQ05a via Faentina del comune di Ravenna".

Il Tirreno

Livorno

Libro di Lucia Frattarelli FischerLibro di Lucia Frattarelli Fischer

Il porto com'era: sabato se ne parla in Fortezza

LIVORNO. Si intitola "L' Arcano del mare. Un porto nella prima età globale: Livorno". È il volume di Lucia Frattarelli Fischer (con prefazione di Andrea Addobbati e postfazione di Olimpia Vaccari) che per iniziativa di Authority, Comune di Livorno Centro Studi Storici Mediterranei dell' Università di Pisa e Fondazione Livorno terrà banco sabato alle 17 nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia. Dopo gli interventi di Claudio Vanni (dirigente dell' Authority), Luca Salvetti (sindaco), **Stefano Corsini** (presidente dell' Authority), Riccardo Vitti (presidente della Fondazione Livorno), sono previste le relazioni di Giuseppe Petralia (direttore scientifico del Csm), Guillaume Calafat (Università di Parigi I) e Andrea Addobbati (Università di Pisa). --



VERTIGO
Cultura e Arte Contemporanea

HIGH SCHOOL MUSICAL

INCHIESTA PER UNO DEI PIÙ
RECITAZIONE 40 ORE
CANTO IN INGLESE 40 ORE + 27 ORE
DANZA 33 ORE
STAGE INTERVALLI 12 ORE

MASTERCLASS CON FABRIZIO ANGELINI
7 ORE

Info: 0586/579055
www.vertigo.it

PROROGATO
Cultura e Arte Contemporanea

CONFERENZA
Musica e Arte Contemporanea
Via di Montebello, 215 - Livorno
Tel. 0586/579055

I NOSTRI PROGETTI
Rete di Solidarietà 4 posti
Una Misa per Amica 6 posti

QUEST'INCHIESTA È A DOMANDA SU POST
PRESSIONE SU ONLINE
VENI A TROVARE IL TELEFONO
PER RICEVERE INFORMAZIONI E ASSISTENZA PER LA
CONFERENZA

Il Tirreno

Livorno

vita di clubvita di club

Propeller, ai raggi x un anno di attività fra arte e cantieristica

Giani Pollastrini ricorda la donazione del murale di Mart Ospiti i nuovi vertici di Accademia (Biaggi) e carabinieri (Sole)
(Sole)Giani Pollastrini ricorda la donazione del murale di Mart Ospiti i nuovi vertici di Accademia (Biaggi) e carabinieri (Sole)

LIVORNO. Nella sede dello Yacht Club al Molo Mediceo il Propeller, il club dedicato agli operatori dell' economia del mare, per la ripresa dell' attività dopo la pausa estiva ha aperto le porte a due comandanti che da poco si sono insediati al vertice delle proprie realtà: il contrammiraglio Flavio Biaggi al timone dell' Accademia Navale e il colonnello Massimiliano Sole alla guida del comando provinciale dei carabinieri. All' incontro del club presieduto da Maria Gloria Giani Pollastrini erano presenti il prefetto Gianfranco Tomao, il questore Lorenzo Suraci, il presidente del tribunale Massimo Antonio Orlando, il comandante della Capitaneria contrammiraglio Giuseppe Tarzia e il presidente dell' Authority **Stefano Corsini**. È da sottolineare che il club livornese è per numero di iscritti uno dei primi quattro fra i 25 presenti in Italia. Giani ha messo l' accento sulle attività del club nel corso dell' annata: oltre agli incontri dedicati alla sicurezza sul lavoro e alla leadership, il riferimento è alla donazione del murale nei pressi del museo Fattori (firmato da Mart con la galleria Uovo alla Pop per il coordinamento) e alla presenza del Propeller al Versilia Rendez Vous per il tavolo sulla cantieristica minore, con le sue criticità e possibili soluzioni a sostegno delle riparazioni di yacht e refitting. È quest' ultimo un tema sul quale si è fatta parte attiva coinvolgendo anche i vertici regionali della Agenzia delle Dogane per tenere i riflettori puntati sullo stato dell' arte («con l' obiettivo di giungere ad un incontro conclusivo a Livorno entro il marzo prossimo»). Dopo le presentazioni del contrammiraglio Biaggi (proveniente dall' ultimo incarico di comandante dell' operazione "Mare Sicuro" per sette mesi nelle acque del Mediterraneo davanti alle coste libiche) e del colonnello Sole (che nel suo ultimo incarico triennale si è occupato della formazione degli ufficiali dei carabinieri nell' Accademia Militare di Modena), è stato il momento dell' introduzione di un nuovo socio del club, l' avvocato Lorenzo Macchi dello studio Meplaw: studio italo-turco che fra i suoi settori portanti ha quello del diritto marittimo. A fine mese si terrà la presentazione di "Rete", l' associazione internazionale nata per la collaborazione fra i porti e le città: è stato stipulato un accordo di partnership col Comune di Livorno. Il Propeller ha già dato la sua disponibilità per entrare a far parte in uno dei quattro tavoli tematici promossi dall' assessore Barbara Bonciani. Presente alla serata così come il sindaco Luca Salvetti e il vescovo Simone Giusti che hanno auspicato una collaborazione ancora più fattiva fra il mondo marittimo e le istituzioni. —



Darsena Europa, il progetto preliminare a metà novembre

14 Oct, 2019 **LIVORNO** - Darsena Europa, prima fase di attuazione, progettazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi di competenza pubblica. L' Autorità di Sistema portuale di **Livorno** fa sapere che, entro la metà di novembre, verrà presentato il progetto preliminare realizzato dal raggruppamento temporaneo di impresa composto da: F&m Ingegneria, Haskoning-Dhv Nederland, Hs Marine, e G&t. L' Authority informa in merito allo stato di avanzamento delle attività che riguardano la progettazione e attuazione della Darsena Europa: " Le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali dell' area risultano in stato avanzato di completamento " - spiega l' ente portuale- " dopo le operazioni di bonifica bellica, è stata effettuata la quasi totalità dei carotaggi previsti. Risultano comunque completate tutte le indagini necessarie alla progettazione della Fase 1 della Darsena Europa. Sono inoltre in stato di avanzato sviluppo le attività tecniche e scientifiche in collaborazione con ISPRA e ARPAT finalizzate alla procedura di deperimetrazione del SIN a mare del **porto** di **Livorno**. Tale deperimetrazione consentirà all' AdSP di fare riferimento alle nuove normative semplificate sui dragaggi e sulla movimentazione dei sedimenti marini di cui al DM 173 del 15 luglio 2016. Per quanto riguarda il terminal contenitori previsto nella fase 1 della Darsena Europa, si chiuderà il 30 Novembre la finestra temporale che hanno a disposizione i soggetti privati interessati per presentare una proposta completa di tutti gli elementi a garanzia di cui all' art. 183 del Codice degli Appalti. A quella data, infatti, l' AdSP inserirà l' opera nella programmazione triennale e procederà autonomamente. «Con la progettazione delle opere pubbliche ben avviata - ha dichiarato il presidente Corsini - è tempo di dedicarsi alla realizzazione del terminal container. L' Autorità di Sistema è pronta a prendere le redini dell' iniziativa ».



Avanti tutta sulla Darsena Europa. Entro metà novembre la consegna del progetto preliminare

(FERPRESS) - **Livorno**, 14 OTT - L' AdSP fa un altro passo in avanti sul fronte della progettazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi di competenza pubblica previsti dalla prima fase di attuazione della Darsena Europa: entro metà novembre il raggruppamento temporaneo di impresa composto da F&m Ingegneria, Haskoning-Dhv Nederland, Hs Marine, e G&t consegnerà il progetto preliminare, che verrà presentato alla stampa e alla cittadinanza nei giorni successivi. Anche le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali dell' area risultano in stato avanzato di completamento: dopo le operazioni di bonifica bellica, è stata effettuato la quasi totalità dei carotaggi previsti. Risultano comunque completate tutte le indagini necessarie alla progettazione della Fase 1 della Darsena Europa. Sono inoltre in stato di avanzato sviluppo le attività tecniche e scientifiche in collaborazione con ISPRA e ARPAT finalizzate alla procedura di deperimetrazione del SIN a mare del **porto di Livorno**. Tale deperimetrazione consentirà all' AdSP di fare riferimento alle nuove normative semplificate sui dragaggi e sulla movimentazione dei sedimenti marini di cui al DM 173 del 15 luglio 2016. Per quanto riguarda il terminal contenitori previsto nella fase 1 della Darsena Europa, si chiuderà il 30 Novembre la finestra temporale che hanno a disposizione i soggetti privati interessati per presentare una proposta completa di tutti gli elementi a garanzia di cui all' art. 183 del Codice degli Appalti. A quella data, infatti, l' AdSP inserirà l' opera nella programmazione triennale e procederà autonomamente. "Con la progettazione delle opere pubbliche ben avviata - ha dichiarato il presidente Corsini - è tempo di dedicarsi alla realizzazione del terminal container. L' Autorità di Sistema è pronta a prendere le redini dell' iniziativa".



«Niente dietrofront sul by-pass o si butta all'aria tutto il lavoro»

L'assessore Simonella dopo lo stop dell'Anas: «In gioco la salute di Torrette e il futuro del porto»

LA VIABILITÀ ANCONA Cambiare di nuovo percorso, nel progettare l'uscita dal porto, «significa ripartire dal via, dopo tanto lavoro fatto». Ed è sconcertante sapere che «senza una motivazione puntuale, su un progetto già annunciato, da una mattina all'altra si passa ad un altro progetto». L'assessore al porto Ida Simonella, dopo l'annuncio dell'Anas di una rivisitazione in corso sull'itinerario del bypass che dovrà collegare il porto alla statale Adriatica e alla grande viabilità, valutando una soluzione a nord di Torrette, paragona la situazione che stanno vivendo il Comune di Ancona e l'**autorità portuale** del Medio Adriatico a quella di un operatore economico. Fallire e ricominciare «Mi domando se un imprenditore privato che decida di entrare in un nuovo mercato, o di realizzare un nuovo prodotto, rispetti il piano iniziale, se non debba continuamente cambiare, cesellare, fallire e ricominciare». Stop and go. È quando sta accadendo da almeno 15 anni al progetto del bypass dal porto, inserito già nel 2003 nei piani dell'Anas come Uscita Ovest, con un bypass fino al nuovo casello dell'A14 a Casine di Paterno, poi bocciato dal ministero delle Infrastrutture nel 2016 e rivisto come uscita a Nord, sfruttando il progetto di un lungomare nord, che coinvolge Rfi, e il raddoppio della variante alla statale 16 tra Torrette e Falconara. Pareva fatta, nell'aprile scorso, quando l'Anas - che aveva iniziato a progettare un collegamento tra porto e grande viabilità dopo un'intesa firmata da cinque enti - aveva presentato uno studio di pre-fattibilità individuando un tracciato di collegamento fra Flaminia e variante alla 16 con scollinamento all'altezza dell'autosalone Bartoletti e innesto allo svincolo di Torrette. Tutto ciò mentre procede la realizzazione del lungomare nord (interramento da Marina Dorica a Torrette) che oltre a mettere a disposizione nuovi spazi per i fasci ferroviari di Rfi, consentirà con lo spostamento del tracciato ferroviario di raddoppiare la Flaminia e realizzare il collegamento verso la variante. Poi arriva l'ennesimo dietrofront. «Oggi l'input è diverso - ricorda l'assessore Simonella in una lunga ricostruzione-riflessione affidata ai social network -. Anas valuterebbe di procedere con l'interramento oltre Torrette, lo sfrutta per costruirvi una strada, supera la ferrovia, si collega poi alla statale 16». In pratica l'Anas, dopo un paio d'anni dedicati allo studio di pre-fattibilità, esplora altri percorsi suggeriti dal senatore M5S Mauro Coltorti, presidente della Commissione Trasporti e Infrastrutture, che da giugno scorso ha iniziato con dichiarazioni pubbliche a sollevare pesanti riserve sul tracciato a sud di Torrette, per il fatto che una delle gallerie attraverserebbe l'area in frana. In alternativa propone di proseguire con l'interramento fino a nord di Torrette e internarsi verso la statale all'altezza di Villa Adria, salendo in zona Colle Ameno. Le competenze «Molto facile distruggere, tiriamo via e ricominciamo daccapo - osserva l'assessore Simonella - Naturalmente la responsabilità della strada compete allo Stato, Ministero e Anas. Mi auguro che tornino indietro o ci mettano la stessa tenacia e responsabilità che stiamo mettendo tutti sui progetti di quell'area, Lungomare Nord in primis». L'assessore al porto della giunta Mancinelli ricorda che sul progetto del passante del porto «è in gioco non la faccia della politica (quella ormai giace sotto i piedi dei cittadini) ma un quartiere intero e il futuro del porto». Simonella si chiede perché dopo l'annuncio del preliminare dell'Anas si butta all'aria tutto. «Che in quell'area ci sia una frana, lo sapevamo, lo sapeva anche chi ha progettato. Si sa anche -



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

aggiunge - che esistono soluzioni geo-tecniche possibili per far convivere infrastrutture in aree fragili». Ad esempio, nel rispetto dei vincoli tecnici e normativi della frana è stato costruito il by pass della Palombella. «È in area di frana per chi non lo sapesse - scrive Simonella -. E si convive con la presenza della ferrovia grazie ad un monitoraggio esemplare». Il parco urbano Ma se davvero, come dice il senatore Coltorti, «il problema è la frana (che è un problema ci mancherebbe, ma questa fragilità c'è e non abbiamo grandi alternative) lo è anche costruire una strada sfruttando l'interramento», ricorda l'assessore Simonella, facendo presente che la superficie del parco urbano prevista sul lungomare nord «è classificata in frana». Eppure secondo l'Anas sarebbe possibile una strada da migliaia di passaggi giorno. «Sull'interramento sì - fa notare la Simonella -, sul resto della frana no». Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lega all' attacco: «Le parole di Conte, un pesce d' aprile»

Per il gruppo consiliare della Lega «l'ennesimo stop del progetto relativo al bypass a sud di Torrette» testimonia la totale inaffidabilità ed il pressapochismo di due partiti, apparentemente a braccetto nel Governo nazionale e nelle prossime campagne elettorali, che si ostacolano a vicenda smentendosi l' uno con l' altro anche nelle vicende locali, sbugiardando persino le promesse fatte dal premier Conte». La consigliera comunale della Lega Andreoli fa riferimento all' impegno che il premier Giuseppe Conte lo scorso aprile, sui cantieri della Quadrilatero, si era preso per il finanziamento del bypass del **porto** di **Ancona**. «Ora, a distanza di pochissimi mesi - ricorda la Lega - scopriamo con estremo disappunto che il progetto sarebbe tutto da rifare e che le promesse di Conte erano un pesce d' aprile».

Primo piano • Ancona

La mappa



«Niente dietrofront sul by-pass o si butta all'aria tutto il lavoro»

L'assessore Simonella dopo lo stop dell'Anas: «In gioco la salute di Torrette e il futuro del porto»

L'opposizione

Lega all'attacco: «Le parole di Conte, un pesce d' aprile»

La consigliera comunale della Lega Andreoli fa riferimento all' impegno che il premier Giuseppe Conte lo scorso aprile, sui cantieri della Quadrilatero, si era preso per il finanziamento del bypass del porto di Ancona. «Ora, a distanza di pochissimi mesi - ricorda la Lega - scopriamo con estremo disappunto che il progetto sarebbe tutto da rifare e che le promesse di Conte erano un pesce d' aprile».

La quadrilatero

La quadrilatero è un'area di circa 100 ettari situata tra il porto di Ancona e la città. È stata designata per la costruzione di un nuovo porto, che dovrebbe essere completato entro il 2025. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Ancona nel 2018.

La quadrilatero

La quadrilatero è un'area di circa 100 ettari situata tra il porto di Ancona e la città. È stata designata per la costruzione di un nuovo porto, che dovrebbe essere completato entro il 2025. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Ancona nel 2018.

Il Mattino

Napoli

Salone dello sviluppo sostenibile sette giorni di eventi al Porto

Il Salone mediterraneo della responsabilità sociale condivisa, ideato da Raffaella Papa, entra con questa settima edizione nella sua terza fase, innova ancora il suo format e si consolida come unico evento dedicato alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile e la buona innovazione sui nostri territori. Non più tre giorni in un' unica location ma una settimana di iniziative diffuse per contaminare più luoghi e nuovi stakeholder. Oltre venticinque gli appuntamenti in programma con la partecipazione di imprese, istituzioni, mondo accademico, sindacati e terzo settore; tre progetti speciali, cento dibattiti, trecento interventi dall' Italia e dal mondo, cento aziende pubbliche e private presenti, cinquanta associazioni. «Abbiamo lavorato in questi anni per promuovere la responsabilità sociale come leva, prima di tutto culturale, per la crescita delle imprese, ancorata fondamentalmente a due fattori: da un lato, il diritto/dovere di partecipare e dare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, esercitando, anch' essa, il suo ruolo di cittadinanza e parte attiva della società civile; e dall' altro lato all' opportunità di rafforzare la competitività e dunque la sua stabilità nel tempo mettendosi nelle condizioni di poter rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili», ha dichiarato Raffaella Papa, presidente di Spazio alla responsabilità che quest' anno ha voluto mettere il porto al centro della CSRWeek. Alla presentazione degli eventi, insieme con Raffaella Papa, erano presenti Adele Pomponio, direttore vicario Inail Campania, Umberto De Gregorio, amministratore Eav, Ottavio Lucarelli, presidente dell' Ordine dei giornalisti della Campania, Giovanna De Rosa, direttore Csv Napoli, Pietro Spirito, presidente **autorità portuale**. E si parte proprio dalla Stazione Marittima con la giornata di apertura in programma il 21 ottobre che vedrà, dopo la presentazione delle diverse tappe e partner coinvolti, una sessione dedicata all' esperienza portata avanti da Rete, associazione Internazionale per la collaborazione tra porti e città. Resta in tema anche la sessione prevista a seguire, organizzata da Inail direzione regionale Campania nell' ambito della Settimana europea della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Salone, dopo le iniziative itineranti a Salerno e Caserta, si concluderà al porto il 25 ottobre con il dibattito e le premiazioni Comunicare la responsabilità - la responsabilità di comunicare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



FORMAZIONE

Economia del mare Protocollo Authority -Its

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e la presidente della Fondazione «ITS Regionale della Puglia per l' Industria della Ospitalità del Turismo Allargato», Giuseppa Antonaci, hanno sottoscritto un protocollo d' intesa e partenariato nel campo dello sviluppo dell' economia del mare, dei turismi e dei beni culturali e ambientali della Puglia e dello sviluppo dell' istruzione tecnica superiore nell' area 5 MIUR, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- turismo. Molteplici gli obiettivi dell' accordo che mira a definire un quadro che potenzi l' applicazione delle migliori pratiche e la sperimentazione di strumenti di innovazione gestionale per lo sviluppo dell' economia del mare e della correlata matrice intersettoriale di sviluppo delle attività economiche, con particolare riguardo a quelle del comparto turistico allargato. Tra le iniziative che si intende perseguire, l' attivazione in via sperimentale, a Brindisi, su iniziativa della Fondazione, di un corso specifico biennale di istruzione, relativo alla figura nazionale di «Tecnico Superiore in Yachting & Tourism Services Management», in partnership con Costa Crociere. Non solo. Saranno, infatti, avviati anche diversi corsi di specializzazione, di minor durata, finalizzati a coprire il fabbisogno di figure altamente qualificate nel campo della ricettività e dei servizi turistici. AdSP MAM e ITS, inoltre, hanno previsto l' avvio di un campus denominato «Accademia Mercantile del Mare», con operatività da estendersi ai diversi ambiti della Puglia, anche in collaborazione con AdSP Ionio e con la rete degli altri ITS regionali. «Il macro settore dell' economia del mare - commenta il presidente di AdSP MAM -, riunisce diverse filiere, da quella propriamente turistica alla mobilitazione di passeggeri e merci, fino alle estrazioni marine, in grado di delineare un modello di sviluppo, utile anche per comprendere a fondo le esigenze di questi territori. In questo scenario in continua evoluzione e internazionalizzazione - conclude Patroni Griffi - è necessario fornire ai giovani una formazione specialistica superiore, una ulteriore qualificazione dell' istruzione terziaria e l' occupazione esperta e competente come strumenti di consolidamento delle iniziative di crescita del territorio e della società».



Sportello Zes, i distinguo di Russo «Potrà essere solo informatico»

«Percorsi diversi rischiano di non essere lineari e trasparenti. I Comuni potranno fare promozione con brochure e depliant»

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il vicepresidente della Regione, Francesco Russo, interviene per fare chiarezza sullo sportello per la Zes, lo sportello informativo fisico e gli spazi di promozione. L'amministrazione comunale di Gioia Tauro ha più volte sollecitato alla Regione l'attivazione di un ufficio sul posto offrendo i locali dell'immobile denominato "Urban Center". Mentre, lo scorso mese di giugno, il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un'apposita mozione presentata dal consigliere Pedà e lo stesso Russo aveva garantito che lo sportello sarebbe stato aperto a breve: «Sarà un importante presidio - aveva dichiarato - una significativa presenza della Regione sul territorio». Ma ci sono degli importanti distinguo: «La Zes è fatta per i grandi investimenti, nell'ordine di milioni, che non capitano ogni due-tre giorni. In questo contesto, il percorso deve essere quello del credito d'imposta, per cui l'imprenditore parla direttamente con l'Agenzia delle Entrate. Secondo me, bisogna evitare qualunque interlocuzione diretta che possa pur da lontano implicare percorsi burocratici che possono sì essere lineari e trasparenti, ma possono anche non avere queste caratteristiche. Ho fatto una battaglia su questo: c'è correttezza e trasparenza soltanto se l'imprenditore va a discutere con l'Agenzia che, grazie alla Guardia di Finanza e agli apparati dello Stato, ha i mezzi e le possibilità per verificare la correttezza di quello che accade, credo che questa sia la strada maestra. Tutto il resto sono semplicemente orpelli o pericolosi svii. Ci sono i percorsi che conosciamo, non dobbiamo mettere in mezzo altri ostacoli all'impresa che, se ha un dubbio va all'Agenzia delle Entrate, se si vuole insediare nell'area portuale va a discutere con l'Authority; nell'aeroporto di Reggio con la Sacal e così via». Secondo Russo, insomma, «qualunque nuovo ufficio sarebbe almeno d'intralcio. Inoltre, chi accede ai siti online ha già la possibilità di recepire tutte le informazioni, ovunque si trovi. Ma veramente pensiamo che l'imprenditore di Seattle prenda l'aereo e venga a Reggio o Catanzaro per avere informazioni sulla Zes e fare un investimento di 40 milioni? Per noi, la centralità è lo sportello informatico perché dobbiamo dare la possibilità a qualunque imprenditore di poter decidere in totale trasparenza, a prescindere da assessori, funzionari, impiegati: ha di fronte lo Stato, che si presenta con l'Agenzia delle Entrate. Occorre che saltino le intermediazioni perché dobbiamo essere tutti quanti garantiti: i calabresi onesti e le stesse imprese». Russo conclude: «Se poi riteniamo che bisogna fare attività di promozione allora ogni Amministrazione la può fare con uno spazio per brochure e depliant. San Ferdinando, Rosarno e Rossano-Corigliano si stanno già attivando. Da parte nostra, se dobbiamo dare risorse per la promozione supporteremo solo l'Autorità portuale di Gioia Tauro, che è il luogo deputato per il Comitato d'indirizzo sulla Zes». Il Comune aveva già offerto l'Urban Center. L'amministrazione comunale di Gioia Tauro ha più volte sollecitato alla Regione Calabria l'attivazione di uno sportello fisico per la Zona economica speciale, offrendo i locali dell'immobile denominato "Urban Center". E mentre nello scorso mese di giugno il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un'apposita mozione presentata dal consigliere Pedà e lo stesso Russo aveva garantito che lo sportello sarebbe stato



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

aperto a breve, l' esponente della giunta Oliverio ha infine chiarito i termini della questione, ritenendo strategico solo lo "sportello" informatico e demandando ai Comuni l' eventuale promozione della Zes di Gioia Tauro sul territorio e tra gli investitori.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Il consigliere regionale D'Agostino sulla Zona economica speciale

«Zes, ora gli investimenti privati»

Si entra nella fase operativa «ma servono azioni concrete da Anas, Rfi e Ministero»

GIOIA TAURO - «La Zona Economica Speciale è entrata nella sua fase operativa. L' Agenzia delle Entrate ha formalmente varato il modulo per l' access so agli sgravi fiscali dedicati a chi investe nel perimetro della Zes e, dunque, accogliamo con fiducia un' opportunità che può e deve contribuire al rilancio dell' intera Calabria sul piano economico e produttivo». È quanto sostenuto dal Consigliere regionale Francesco D' Agostino, soddisfatto dal nuovo passo in avanti compiuto nel percorso di attuazione della Zona Economica speciale calabrese. «Questo risultato straordinario - prosegue il politico cittanovese - è frutto di una politica attenta e capace di guardare con fiducia al futuro della nostra regione. La Zes era un nostro obiettivo qualificante di inizio mandato, gigantesco per sforzo richiesto e ricadute preventivate. Un traguardo da molti ritenuto irrealizzabile. L' impegno e la competenza dell' assessore Francesco Russo, nel contesto del progetto complessivo del presidente Mario Oliverio, e in sinergia con il sostegno della maggioranza di governo regionale, ha consentito il raggiungimento del risultato in modo chiaro e netto». Per il consigliere Francesco D' Agostino: «ora diventa cruciale la volontà di investimento del privato nella Zes e, in particolare, nell' area del **Porto di Gioia Tauro**. E i segnali stanno arrivando. Lo scalo gioiese può introiettare ricadute positive dallo sviluppo della Zona Economica Speciale e, in generale, l' intera Piana di **Gioia Tauro** deve guardare con attenzione a queste dinamiche. Cinque anni di lavoro dell' amministrazione regionale hanno puntato, tra le altre cose, alla costruzione di una nuova consapevolezza circa le potenzialità giovani e produttive dei diversi territori. L' impiego efficace delle risorse stanziare dal Por e dal Psr è servito a potenziare la rete di investimenti in tecnologia, ricerca e comparto primario per le piccole e medie imprese. Tutto questo - conclude il consigliere regionale non può rimanere fuori dal discorso Zes. Così come è necessario che agli investimenti strutturali e infrastrutturali della Regione Calabria si accostino, al più presto, le azioni concrete di Ministero, Anas e Rfi. Così come ricordato di recente dello stesso Assessore Russo».



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Trasporti. Manca (Federalberghi): «Serve più chiarezza sul futuro dei collegamenti»

Tirrenia, il 2020 è un mistero

Stop prenotazioni da gennaio. Convenzione in scadenza, 4 rotte a rischio

Impossibile prenotare un viaggio in nave oltre il 31 dicembre: Tirrenia non ha ancora messo in vendita i biglietti per il 2020 e anche quando questo dovesse succedere - probabilmente tra qualche giorno - il calendario si interromperà bruscamente a metà luglio. La convenzione con lo Stato scadrà proprio in quei giorni e il Gruppo Onorato ha già annunciato che i viaggi saranno programmati fino a quella data. Dopo, teoricamente, i collegamenti sarebbero gestiti in regime di libero mercato. «Alcune rotte spariranno, altre verranno ridotte», ha detto qualche giorno fa Achille Onorato. In bilico Nessun riferimento preciso a quali tratte siano a rischio, ma ipotizzare una lista non è difficile. Il taglio dovrebbe riguardare i collegamenti meno redditizi. Come la Cagliari-Civitavecchia e la Cagliari-Napoli. Poi c'è la rotta Arbatax-Civitavecchia e la Porto Torres-Genova, che soffre la concorrenza delle rotte olbiesi. Il bando per la nuova continuità marittima sembra essere ancora in alto mare: prima della pubblicazione servirà tempo, e allora difficilmente la gara d'appalto sarà conclusa per l'inizio della primavera, quando iniziano le prenotazioni per l'estate. Il rischio che l'incertezza sui collegamenti navali condizioni la prossima stagione turistica è concreto. Il rischio «Non vorremmo dover affrontare con i traghetti gli stessi problemi che abbiamo conosciuto con gli aerei quando la continuità è in scadenza», dice Paolo Manca, presidente regionale di Federalberghi. L'industria delle vacanze è preoccupata più per la prossima estate che per l'impossibilità di prenotare un viaggio da gennaio in poi: «I numeri dei turisti durante l'inverno sono limitati. Può creare qualche disagio per chi deve organizzare eventi, come le gare sportive, che vanno programmate con largo anticipo. Se poi, come ha fatto intendere il gruppo Onorato, dovessero sparire alcune rotte, sarebbe un disastro. Serve più chiarezza sul futuro dei trasporti marittimi», avverte Manca. «Siamo fiduciosi» Il presidente della Regione Christian Solinas e l'assessore ai Trasporti Giorgio Todde hanno incontrato Onorato venerdì scorso a Cagliari, nel corso di un convegno organizzato dal gruppo marittimo. «Loro, da imprenditori, fanno un discorso semplice: senza non c'è una convenzione non mettiamo in vendita i biglietti. Noi siamo fiduciosi: non credo che il ministero permetta il ritorno del libero mercato sui collegamenti navali con la Sardegna», spiega Todde. «Noi cercheremo di fare la nostra parte, ci aspettiamo una convocazione a breve». Il ruolo dell'Isola fino ad ora è stato quello di una spettatrice interessata: la continuità marittima viene gestita dal governo, anche perché i fondi utilizzati - circa 72 milioni per i collegamenti sardi e siciliani - sono statali. Le decisioni Il ministero sembrerebbe intenzionato a dividere la continuità territoriale marittima in diversi bandi: non più un contratto unico con una compagnia - come è avvenuto nel 2012 con Tirrenia - ma più convenzioni. Ancora da definire il modello da seguire: non è escluso che si possa seguire la strada spagnola, che prevede "aiuti sociali", dunque sconti sui biglietti a beneficio dei passeggeri, e nessuna rotta in monopolio. «Il modello spagnolo non permette di sapere in anticipo quale sarà la spesa pubblica» ha spiegato qualche giorno fa il presidente dell'autorità portuale della Sardegna Massimo Deiana, «perché non consente di governare l'offerta», Michele Ruffi.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Villasimius. Decreto emesso dal Tribunale di Cagliari su richiesta del Municipio

Due mesi per evitare il fallimento

La società che gestisce il porto deve saldare i debiti con il Comune

Due mesi di tempo per saldare i debiti con il Comune o presentare un valido piano di rientro per evitare il fallimento della "Marina di Villasimius", la società che gestisce il porto. È quanto è stato stabilito dal Tribunale di Cagliari in seguito all'istanza di fallimento che lo stesso Comune presentò a febbraio. Nel decreto emesso il 24 settembre viene precisato che il Tribunale "vista l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo presentata da Marina di Villasimius, ritenuto che il debitore è in possesso dei requisiti previsti per essere assoggettato alla disciplina fallimentare" e "considerato che nei confronti dell'istante pende istanza di fallimento, assegna 60 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione allegata". Il fallimento L'istanza di fallimento fu presentata perché la Marina negli ultimi anni tra Imu, Tari e crediti per canoni patrimoniali non avrebbe versato al Comune oltre un milione di euro. Il sindaco Gianluca Dessì, 45 anni, si è detto amareggiato: «Ma non potevamo agire diversamente. Il Comune non poteva esimersi dal presentare istanza di fallimento. Il rischio era di incappare in un danno erariale perché il Comune vanta nei confronti della Marina alcune centinaia di migliaia di euro di crediti per canoni patrimoniali, utili e tassa rifiuti. Crediti divenuti definitivi ed inoppugnabili. Per queste somme non risultava alcun accantonamento nel bilancio della società partecipata tale da garantire il pagamento». Il futuro Il primo cittadino si dice comunque fiducioso: «L'amministratore della Marina è una persona capace che gestisce altri porti. Mi auguro trovi le risorse per pagare il dovuto. D'altronde negli ultimi anni, come ha detto più volte lo stesso amministratore, lo scalo di Villasimius è cresciuto. Se si incrementa il fatturato sarebbe normale come prima cosa saldare i debiti». Quote del Comune Il Comune, tra l'altro, fa parte delle società della Marina anche se con una quota che si è ridotta ad appena il 4 per cento: «Questo - ha concluso Dessì - a causa dell'aumento di capitale voluto dall'amministratore unico contro la volontà e la possibilità del Comune. Un aumento di capitale pretestuoso che di fatto ha impedito il dialogo tra le parti e contro il quale abbiamo fatto ricorso». Renato Marconi (60 anni), l'amministratore della Marina, non vuole fare polemiche: «Da agosto - ha sottolineato - la società sta producendo i pagamenti dovuti e anche le rateizzazioni a suo tempo accordate sono regolari. Attualmente è in corso un processo di condivisione fra soci che dovrebbe portare nei 60 giorni alla stabilizzazione della situazione con soddisfazione di tutti. La somma da versare al Comune è di circa mezzo milione di euro». Le intenzioni «non sono dunque bellicose - ha concluso - tutt'altro. Contiamo di risolvere e di superare le incomprensioni del passato. Tra l'altro la Marina sta vivendo un 2019 ricco di eventi e manifestazioni». Gianni Agus.



Nel 2021 il porto di Cagliari accoglierà 18 scali della Costa Smeralda

(FERPRESS) - Cagliari, 14 OTT - È il coronamento di un lavoro lungo due anni che premia, i porti sardi come destinazione d' eccellenza del crocierismo nel Mediterraneo. La Costa Crociere ha ufficializzato all' AdSP il calendario 2021 che vedrà la nuova ammiraglia della compagnia italiana, la Costa Smeralda, scalare per ben 18 volte il porto di Cagliari. Dal 28 maggio al 24 settembre, il nuovo gioiello - attualmente in fase conclusiva di allestimento nei cantieri Mayer di Turku - sarà al Molo Rinascita tutti i giovedì, dalle ore 7 alle 17, per un totale di 18 scali. L' itinerario, lungo una settimana, comprenderà Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari e Civitavecchia. Dal porto del capoluogo sardo, così come già avviene da diversi anni anche negli scali di Olbia e Porto Torres, sarà possibile imbarcarsi per iniziare il tour nel Mediterraneo, contribuendo ad incrementare le già importanti ricadute economiche sul territorio, stimate dal gruppo Costa in circa 75 euro a passeggero. Con i suoi 337 metri di lunghezza ed una capacità che supera i 6 mila passeggeri, la Costa Smeralda sarà, inoltre, la prima nave alimentata a Gas Naturale Liquefatto - considerato il combustibile fossile con il più basso impatto ambientale - a fare tappa nell' Isola. Un ulteriore salto di qualità per il sistema dei porti sardi, sempre più punto di riferimento nel mercato, proprio per la posizione geografica strategica, per le infrastrutture portuali competitive, per l' offerta escursionistica unica nel suo genere e, ultimo aspetto non meno importante, per i servizi, tra i quali, appunto, il rifornimento con carburanti a basso impatto ambientale, tra i quali anche il GNL, direttamente da Oristano e, una volta conclusi gli iter autorizzativi nei Ministeri competenti, anche da Cagliari e Porto Torres. "E' il coronamento di un lavoro che abbiamo avviato, proprio appena insediati, nel settembre 2017, quando, nel corso del Seatrade Europe di Amburgo, Costa Crociere ci comunicò l' inizio dei lavori di realizzazione della Smeralda e l' intenzione di rendere omaggio proprio alla nostra Isola, includendola fin da subito nel tour del Mediterraneo - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - Oggi possiamo dire di essere pienamente soddisfatti del lavoro svolto per rendere gli scali di sistema sempre più accoglienti ed al passo con i servizi richiesti". Una nuova stagione, quella 2021, che porterà l' AdSP a nuove sfide sul potenziamento delle infrastrutture. "Il numero in costante crescita di compagnie che sceglie la Sardegna è sicuramente motivo di orgoglio, ma, allo stesso tempo, di preparazione ad un grande lavoro che ci vedrà impegnati per i prossimi mesi - continua **Deiana** - Non possiamo sicuramente cullarci sugli allori, ma dobbiamo premere sull' acceleratore per soddisfare richieste sempre più complesse da parte dei gruppi armatoriali e di un mercato improntato sul gigantismo navale. L' impegno è far sì che anche altri scali, in particolare Olbia, entro il 2021, siano in grado di ricevere navi come la Costa Smeralda, con il completamento degli interventi di manutenzione ed approfondimento dei fondali di accesso e di ormeggio, che devono essere percepiti come una priorità non solo per l' Ente, ma per tutte le comunità locali".



Autorità dello Stretto, la nomina di Mega è a rischio

Emilio Pintaldi Il nome dell'ingegnere Mario Mega designato dall'ex ministro Danilo Toninelli per l'**Autorità di sistema** messinese-calabra potrebbe saltare. A decidere, ora, dopo le audizioni dei presidenti delle regioni Calabria e Sicilia sarà il ministro Pd Paola De Micheli. Il Pd da partito di opposizione sulla nomina di Mega aveva espresso perplessità. L'ammiraglio De Simone rischia di restare ancora commissario senza molti poteri. In gioco c'è una parte del futuro della città. C'è il piano regolatore dell'area portuale già approvato ma da applicare. C'è il futuro della zona fieristica, oltre 16 mila metri quadri di area dove si sono appaltati lavori per oltre 12 milioni di euro. Lavori che comprendono la ristrutturazione del portale d'ingresso, già portata a termine, l'abbattimento e la ricostruzione dell'ex teatro in fiera e della palazzina uffici che vede la relativa gara d'appalto in corso d'opera. In questo caso sono arrivate trenta offerte, attualmente sotto esame. Ci sono poi l'abbattimento e la ricostruzione del padiglione centrale che avrà bisogno però di una variante per la messa in sicurezza e la stabilizzazione. La concessione ai privati per lo sfruttamento dell'area fieristica ha subito uno stop in quanto si attende il nuovo presidente dell'**Autorità di sistema**, la sedicesima d'Italia E lì è tutto da vedere. A designare Mario Mega, del politecnico di Torino, esperto in materia trasportistica, era stato il ministro cinquestelle Toninelli. Ora il ministro dei Trasporti è un Pd: la padovana Paola De Micheli. Tutto, secondo rumors politici, potrebbe essere rimesso in gioco. Intanto, oggi, alle 10,30, in commissione trasporti, sarà ascoltato il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio che dovrà esprimersi su Mario Mega. Sarà poi il turno di Nello Musumeci presidente della Regione Siciliana. Proprio dalla Regione Calabria, nei mesi scorsi, è partito un ricorso contro l'istituzione dell'**Autorità di sistema** messinese-calabra. La Corte Costituzionale deciderà sulla questione il 29 gennaio. Ma quel ricorso potrebbe essere anche ritirato. In caso di accoglimento, Messina, sarebbe accorpata a Gioia Tauro e perderebbe la propria autonomia. Intanto la parlamentare cinque stelle Angela Raffa, componente della commissione trasporti, chiede in una nota, al Pd e al presidente Oliverio di fare un passo indietro e, di fatto, di ritirare il ricorso. In gioco c'è una parte del futuro della città. Resta ancora De Simone?



Prolungamento del molo Marullo: altro passaggio tecnico

Milazzo. Ampliamento del molo Marullo, un altro passo in avanti. Un intervento, quello che l' **Autorità portuale** ha avviato, legato all' adeguamento tecnico funzionale del vecchio Piano regolatore **portuale** ancora in vigore. Un atto indispensabile e necessario visto che il nuovo Prp, dopo l' ok dei vari Comuni e del Comitato **portuale**, è ancora in fase di definizione ed i tempi di approvazione oltre ad essere incerti appaiono assai lunghi. L' adeguamento tecnico-funzionale, che è un passaggio sostanzialmente tecnico, non dovrebbe invece andare incontro a ritardi e quindi entro l' anno si potrebbe avere la progettazione dell' ampliamento della parte terminale di molo Marullo. Il progetto - spesa 450 mila euro - è finalizzato a tracciare tutti quegli interventi per i quali sono disponibili ben sette milioni di euro. Si otterrà un vero e proprio prolungamento della parte finale che attualmente viene utilizzato per l' attracco di qualche nave da crociera nella sosta a Milazzo. L' intervento - così come spiegato dai tecnici dell' **Autorità portuale** - è volto all' ampliamento della banchina che rappresenta la parte terminale del porto mamertino. Si andrà a modificare l' attuale conformazione oggi costituita da un tratto rettilineo di lunghezza pari a circa 300 metri oltre a un dente in testata di lunghezza pari a circa 20 metri. La banchina del molo foraneo ha una larghezza di 12 metri; nel tratto in testata, in corrispondenza del dente, raggiunge i 28 metri, con una profondità di 10 metri. In atto la limitata larghezza del molo foraneo impedisce, di fatto, un comodo utilizzo del banchinamento e ciò in particolare ne limita l' uso sia per le operazioni commerciali che, soprattutto, per gli accosti delle navi da crociera, non essendo possibile collocare le strutture ricettive per i passeggeri o i pullman. È invece ancora in fase di affidamento lo studio di fattibilità dell' intervento che riguarda la realizzazione di una infrastruttura **portuale** atta a garantire gli ormeggi di navi da crociera all' esterno del molo foraneo i cui lavori erano già previsti nel Pot 2014-2016 per un importo presunto pari a un milione di euro. Lo scalo mamertino - evidenziano all' Authority - non dispone di banchine idonee ad ospitare comodamente navi da crociera di lunghezza superiore a 220-240 metri e poiché il mercato del crocierismo richiede navi di dimensione sempre maggiore e lo standard minimo per le principali compagnie è pari a circa 250 metri, il porto di Milazzo è oggi meno "spendibile" su questo mercato e sino ad ora ha potuto ospitare solo navi di piccole dimensioni. Intervento strategico per poter ospitare navi da crociera di grande stazza.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Musumeci: bonificare la rada di Augusta, con la salute non si scherza

Pressing del governatore al ministero perché si acceleri l'iter. «Non possiamo permetterci ulteriori ritardi»

Occorre sbloccare le risorse destinate alla bonifica della rada di Augusta e a tale scopo il presidente della Regione Nello Musumeci, dichiarandosi fautore del decollo del porto megarese, parteciperà a tutti i tavoli ministeriali per accelerare l'iter necessario affinché ciò avvenga. E' quanto si è impegnato a fare il governatore della Sicilia, ieri, nel corso di una riunione convocata nel Palazzo della Regione a Catania, per affrontare questo tema. «Da oggi si cambia percorso- dichiara Musumeci - con la salute umana non si scherza. Non possiamo più permetterci di indugiare sulla definitiva bonifica della rada. Da troppo tempo, pur conoscendo lo stato di inquinamento, che rappresenta un serio problema anche per la fauna ittica, nessun intervento è stato fatto». All' incontro hanno partecipato i dirigenti generali dei dipartimenti regionali dell' Ambiente Beppe Battaglia e di Acqua e rifiuti Salvo Cocina, il dirigente del servizio Bonifiche dell' assessorato all' Energia Francesco Lo Cascio, il sindaco di Augusta Cettina Di Pietro, il dirigente generale di Arpa Sicilia Francesco Vazzana con il responsabile provinciale dell' Agenzia di Siracusa Antonio Sansone Santamaria e il segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale Attilio Montalto. «Nei prossimi giorni - aggiunge Musumeci - scriveremo al ministro dell' Ambiente Costa affinché acceleri il percorso. Sbloccare le risorse è diventato un obiettivo prioritario dell' azione del mio governo. Non possiamo più permetterci ulteriori ritardi. Su questo progetto avremo modo di confrontarci con il Comune e con l' Adsp della Sicilia orientale e sono certo che arriveremo a una soluzione condivisa che potrà poi essere discussa con il governo nazionale. Ma ogni futura destinazione del porto di Augusta rimane subordinata alla bonifica del suo mare». Agnese Siliato.



L' inquinamento nella rada di Augusta, Musumeci "Troppi ritardi con salute non si scherza"

"Con la salute umana non si scherza. Non possiamo più permetterci di indugiare sulla definitiva bonifica della rada di **Augusta**. Da troppo tempo, pur conoscendo lo stato di inquinamento, che rappresenta un serio problema anche per la fauna ittica, non si è ancora intervenuti. Da oggi si cambia percorso: il presidente della Regione parteciperà a tutti i tavoli ministeriali per accelerare l' iter che porti allo sblocco delle risorse a disposizione'. E' quanto il governatore della Sicilia Nello Musumeci ha annunciato nel corso della riunione sul tema, da lui convocata e presieduta, nel Palazzo della Regione a Catania. Presenti i dirigenti generali dei dipartimenti regionali dell' Ambiente Beppe Battaglia e di Acqua e rifiuti Salvo Cocina, il dirigente del Servizio bonifiche dell' assessorato all' Energia Francesco Lo Cascio, il sindaco di **Augusta** Cettina Di Pietro, il dirigente generale di Arpa Sicilia Francesco Vazzana con il responsabile provinciale dell' Agenzia di Siracusa Antonio Sansone Santamaria e il segretario generale dell' Autorità portuale di sistema della Sicilia orientale Attilio Montalto. Una vicenda, quella dell' inquinamento delle acque antistanti il petrolchimico, che si trascina da una ventina di anni. Numerosi studi di alto livello scientifico hanno infatti evidenziato la presenza di minerali inquinanti, soprattutto mercurio e i idrocarburi pesanti. Nel 2015, a tal proposito, Stato e Regione hanno firmato un Accordo di programma quadro che stanziava quattro milioni di euro a favore dell' Isola per procedere con la bonifica dell' area Siracusana. Da allora, tuttavia, nulla di concreto è stato fatto. La successiva gestione commissariale del governo nazionale, però, ha reso tutto più complicato. Nello scorso novembre, il governo Musumeci ha sollecitato il ministero dell' Ambiente per la definizione della cosiddetta 'contabilità speciale', presupposto indispensabile per procedere con la redazione del progetto. Nei prossimi giorni - continua il presidente della Regione - scriveremo al ministro Costa perché si acceleri: sbloccare le risorse è diventato un obiettivo prioritario dell' azione del mio governo. Non possiamo più permetterci ulteriori ritardi, i cittadini del Siracusano non lo capirebbero. Già da adesso, comunque, va affrontato il tema di quale debba essere il futuro del **porto** di **Augusta**. Noi abbiamo le idee chiare: deve diventare un punto di riferimento per tutto il traffico mercantile che arriva dal Canale di Suez. Su questo progetto avremo modo di confrontarci con il Comune e con l' Autorità portuale e sono certo che arriveremo a una soluzione condivisa che potrà poi essere discussa con il governo nazionale. Ma ogni futura destinazione del **porto** di **Augusta** rimane subordinata alla bonifica del suo mare".



Un ombrello per ripararsi dalla valanga

Marco Casale

La palla di neve che rischia di trasformarsi in una slavina? La valanga, in realtà, c'è già stata. La felice metafora con la quale l'avvocato Francesco Munari ha denunciato sul Themeditelgraph la preoccupazione per la mannaia europea che starebbe per calare sulle banchine italiane e che vorrebbe costringere le Authority a pagare le tasse sui ricavi da canoni demaniali, descrive una situazione che in molti considerano superata se non anacronistica. La decisione della Commissione è infatti già scritta da gennaio scorso. Come sappiamo, all'inizio dell'anno l'UE aveva proposto, in due decisioni distinte, che l'Italia e la Spagna conformassero i rispettivi sistemi di tassazione dei porti alle norme in materia di aiuti di Stato. Mentre Madrid si è adeguata alle richieste di Bruxelles, il Governo italiano ha continuato a difendere ad oltranza il proprio modello di governance, contando sulla possibilità di procrastinare la data di apertura della procedura di infrazione minacciata dall'Ue in caso di inadempimento. È indubbio che la DG Competition sia ormai convintamente orientata a considerare le Autorità Portuali soggetti esercenti attività di impresa (ai sensi degli artt. 101 e 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) oltre che funzioni autoritative. Il medesimo orientamento, poi, è già stato espresso per tutti gli altri Paesi europei con legislazione simile a quella italiana. La scelta del ministro Paola De Micheli di pensare a una riforma che porti a una doppia contabilità appare quindi oggi più come una necessità dettata dal tentativo di evitare l'ormai prossima procedura di infrazione che non come una misura ponderata, dettata dall'opportunità secondo molti legittima di dotare il sistema portuale nazionale di nuovi strumenti di agibilità decisionale. Ha ragione da vendere chi dice (vedi Gallotti in un recente articolo apparso su il Secolo XIX) che la manovra del doppio regime di contabilità potrebbe scaricarsi sulle imprese terminalistiche (a cui verrebbe addebitata l'Iva da pagare sulle concessioni), ma è anche vero che nessuno sino ad oggi si è stracciato le vesti per impedire che ciò avvenisse, soprattutto le imprese, che nel frattempo, non pare siano mai intervenute nel procedimento davanti alla DG Competition. In materia di aiuti di Stato, le imprese e le loro rappresentanze, oltre che le amministrazioni pubbliche interessate sarebbero state legittimate eccome a intervenire nella procedura. Questo avrebbero dovuto fare Confetra, Spediporto e le **AdSP** se davvero avessero voluto convincere i funzionari dell'UE ad accettare la tesi della compatibilità tra finanziamenti pubblici alle infrastrutture e la normativa sugli aiuti di Stato. Avrebbero potuto farlo senza strepiti e polemiche, con l'obiettivo della cooperazione leale nella corretta interpretazione dell'art. 107 del TFUE. Se il ragionamento dell'UE venisse portato alle estreme conseguenze ed esteso ad altri ambiti, se cioè ogni iniziativa economica venisse qualificata come attività di impresa, un domani a pagare dazio non sarebbero soltanto i porti ma anche i Comuni, che si troverebbero a essere tassati per ciò che riscuotono dall'uso degli spazi pubblici o dalla tassa di soggiorno per i turisti. La verità è che i porti italiani sono già stati travolti dalla valanga di Bruxelles: affannarsi per salvarli dal loro destino rischia di rivelarsi a questo punto una scelta tardiva. Forse occorrerebbe fare di necessità virtù e trasformare quella che oggi appare come una mera riforma contabile in qualcosa di più organico, se non altro perché le Port Authority operano già in un regime di doppia contabilità, pagando le tasse sulle partecipazioni societarie e sulle modeste attività commerciali che svolgono in area non demaniale (canoni di affitto per immobili). Sul tavolo c'è ad esempio l'idea del presidente dell'**AdSP** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che proprio su Port News aveva chiesto di definire un modello di gestione che consentisse alle **AdSP** di operare in deroga a determinati provvedimenti di carattere generale che oggi ne condizionano l'attività di ente

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo + Media in @ Q

Portnews

Focus

pubblico (il riferimento è al Dlgs 165 del 2001, al cosiddetto Testo unico sulle partecipate e ad alcuni vincoli presenti nel codice degli appalti). A meno che non si voglia impugnare la ormai prossima procedura di infrazione davanti alla Corte di Giustizia di Europa (mettendo in evidenza il fatto che le **AdSP** sono una diretta emanazione dello Stato), l'auspicabile riforma in chiave corporativa, sulla falsa riga del modello di impresa, potrebbe insomma essere una via da perseguire convintamente, al di là delle polemiche sui giornali. Quello che non si può più continuare a fare è scavare trincee in difesa di un passato ormai perduto.